



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

RELAZIONE ANNUALE

2023

Componenti del Nucleo:

prof. Bruno Moncharmont (Coordinatore)

prof.ssa Anna Ilaria Trapè

dott. Pietro Di Benedetto

dott.ssa Pilar Emma

sig.ra Sara Bellardinelli

Ufficio di supporto al Nucleo:

Fiorenzo Formentini

Silvia Mozzoni

Premessa

La relazione, sulla base delle indicazioni espresse dall'ANVUR nel documento di *Linee guida 2023 per la relazione Annuale dei Nuclei di valutazione* aggiornato al 21.03.2023, prende in considerazione gli aspetti sotto menzionati con riferimento all'annualità 2022 e ai principali accadimenti intervenuti nei primi mesi del 2023.

Sommario

Valutazione del Sistema della Qualità	4
1 Sistema di AQ a livello di Ateneo	4
1.0 Strategia, pianificazione e organizzazione	4
1.0.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.....	4
1.0.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità di Ateneo	5
1.0.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati.....	5
1.0.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.....	5
1.0.5 Il ruolo attribuito agli studenti	6
1.1 Gestione delle risorse.....	7
1.1.1 Risorse umane	7
1.1.2 Risorse finanziarie.....	11
1.1.3 Strutture	12
1.1.4 Attrezzature e tecnologie	13
1.1.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza	13
1.2 Sistema di AQ a livello di Ateneo	14
1.2.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del PQA	14
1.2.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.....	14
1.2.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione	15
2 Sistema di AQ a livello dei CdS/Dottorati di Ricerca	16
2.0 Programmazione dell'offerta formativa	16
2.1 Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente	17
2.2 Ammissione e carriera degli studenti.....	21
2.2.1 AQ nei corsi di I e II ciclo.....	28
2.2.2 AQ nei Dottorati di ricerca.....	37
3 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto sociale	39
3.0 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti.....	39
3.1 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento.....	39

3.1.1	Dipartimenti	39
3.1.2	Corsi di Dottorato	41
3.2	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse AQ nei Dipartimenti	43
4	Strutturazione delle audizioni di CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti	44
5	Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi	45
5.0	Obiettivi delle rilevazioni.....	45
5.1	Modalità di rilevazione.....	45
5.2	Risultati delle rilevazioni	46
5.3	Utilizzazione dei risultati	53
5.4	Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.....	54
6	Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2023.....	56
6.0	Presa in carico dei risultati della rilevazione	56
	Valutazione del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO	57
	Raccomandazioni e suggerimenti.....	65
	Allegati	70
	Tabella 1 – Valutazione (o verifica) periodica dei CdS	70
	Tabella 2 – Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati	71
	Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)	71

Valutazione del Sistema della Qualità

1 Sistema di AQ a livello di Ateneo

Il sistema di Assicurazione della Qualità in Ateneo viene analizzato dal Nucleo di Valutazione (d'ora in avanti Nucleo) con riferimento ai requisiti degli Ambiti A, B, C, definiti nel "Modello di Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi Di Studio Universitari" approvato da ANVUR il 13 febbraio 2023. Nell'analisi vengono utilizzate tutte le fonti rese disponibili dall'Ateneo per documentare lo stato di maturazione del sistema di AQ. In questa relazione, in considerazione dei nuovi requisiti previsti da AVA 3, viene introdotto un punto di osservazione relativo ai dottorati.

1.0 Strategia, pianificazione e organizzazione

1.0.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Ateneo ha una consolidata tradizione di pianificazione strategica che ha trovato nel presente cambiamento di Governance ulteriori opportunità di perfezionamento. Nel Piano Strategico 2019-2022, l'Ateneo aveva tradotto la visione istituzionale contenuta nello Statuto all'interno delle aree di intervento correlate ad un contesto di riferimento sia regionale che nazionale ed internazionale, promuovendo obiettivi chiari e ben individuati in ragione di differenti "prospettive strategiche". Il Piano strategico 2019-22 è stato adeguato al contesto in cui l'università si è trovata ad operare in seguito all'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 e prestando anche attenzione alla dimensione digitale, con il documento "Piano strategico 2019-22 - Addendum per il biennio 2021-2022", scaturito dal coordinamento dei seguenti contenuti di indirizzo strategico:

- "Prossimità accogliente. Immaginare l'Ateneo oltre la pandemia": documento sul quale il Senato accademico ha espresso parere favorevole nella seduta del 21 luglio 2020 e che il Consiglio di amministrazione ha approvato nella seduta del 24 luglio 2020
- "Dall'Umanesimo che innova all'Umanesimo digitale": progetto sul quale il Senato accademico ha espresso parere favorevole nella seduta del 4 marzo 2021 e che il Consiglio di amministrazione ha approvato nella seduta del 26 marzo 2021.

In questo modo l'Ateneo ha dimostrato una significativa sensibilità e capacità di adattamento verso nuove sfide imposte da impreviste emergenze e rapidi cambiamenti di contesti che il mondo politico, sociale ed economico deve oggi affrontare.

Nella pianificazione strategica 2019-2022, la visione chiara ed articolata per tutte le attività istituzionali dell'Ateneo era collegata ad una solida analisi di contesto, sebbene la articolata e dinamica attività di pianificazione non fosse costruita con puntuali obiettivi strategici ed azioni operative corredati di indicatori e target realizzabili. Ciò ha reso più complesso l'avvio del nuovo ciclo di pianificazione strategica avviato dalla nuova governance negli ultimi mesi del 2022. A tal riguardo, il Documento istruttorio per la redazione del Piano Strategico 2023-2025 ha voluto essere anche una analisi di riesame della pianificazione strategica conclusa, al fine anche di identificare le aree di miglioramento delle quali il nuovo Piano Strategico avrebbe tenuto conto. Il piano strategico 2023-25, varato nella primavera del 2023 e preceduto da ampia consultazione con docenti e personale tecnico-amministrativo, definisce chiaramente indicatori e target per gli obiettivi strategici identificati per i quali **il nucleo raccomanda ampia condivisione con personale e strutture interessate ed un adeguato e sistematico monitoraggio.**

La coerenza tra gli obiettivi strategici definiti a livello centrale e la loro attuazione a livello delle strutture periferiche, in termini di organizzazione interna e di impegno del corpo docente e del personale tecnico-

amministrativo e bibliotecario, è evidente nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 01/06/2023, nel quale si apprezza come le direttrici strategiche ricadano sull'operato quotidiano dell'amministrazione.

1.0.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Lo stretto controllo del sistema di governo sull'attuazione del piano strategico è testimoniato dalla responsabilità diretta attribuita a prorettori e/o delegati nella realizzazione di ciascuna linea strategica. L'attività di governo si avvale di un sistema di assicurazione della qualità organizzato dal Presidio di Qualità di Ateneo (d'ora in avanti PQA) che, attraverso un sistema di linee guida periodicamente aggiornate ed attente alla dimensione ed alle peculiarità dell'Ateneo, garantisce la gestione in qualità dei processi.

La condivisione dei processi decisionali con docenti e personale tecnico-amministrativo si avvale delle rappresentanze previste nello Statuto e negli specifici regolamenti.

Il regolare funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità contribuisce anche una definizione dei flussi informativi e documentali con particolare attenzione a quelli da e verso gli organi di governo dell'Ateneo e le strutture periferiche, prevista in linee guida in via di manutenzione. **Il Nucleo raccomanda un rapido completamento dell'azione intrapresa, anche con la collaborazione della Direzione generale, che preveda anche una definizione delle politiche di accesso alla documentazione interna.**

Sinergia costante tra organi di governo e strutture di assicurazione della qualità, nel rispetto delle rispettive competenze, sono assicurate da frequenti e sistematici incontri e periodiche relazioni.

1.0.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

La disponibilità di un sistema informatico di Ateneo per la gestione di dati (MIA-Monitor integrato di Ateneo) consente a tutti i responsabili di processi di utilizzare dati e risultati per i processi di monitoraggio e valutazione ed assicura alla governance ed agli organi di controllo gli elementi su cui fondare le proprie azioni. Il sistema, di facile ed intuitivo utilizzo, è oggetto di continui aggiornamenti e perfezionamenti, anche in risposta a richieste per puntuali azioni di monitoraggio.

Nella pianificazione strategica varata nella primavera del 2023 l'Ateneo ha previsto un momento di riesame successivo all'attività di monitoraggio, pianificata sull'analisi degli indicatori associati agli obiettivi ed alle azioni previste nel piano. **Il Nucleo raccomanda il rispetto dei tempi programmati per tale attività di riesame e che in essa siano integrati anche i risultati di analisi sistematiche sui principali indicatori relativi alle attività istituzionali di didattica, di ricerca e di terza missione.**

1.0.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

L'avvio del nuovo ciclo di pianificazione strategica, concomitante con l'insediamento del nuovo Rettore, ha richiesto un adattamento del sistema di governance centrale che, lasciando invariate le attribuzioni degli organi collegiali centrali, ha previsto la individuazione di nuove responsabilità per prorettori e deleghe rettorali con responsabilità legate alle linee strategiche previste. È auspicabile che anche questi aspetti del sistema di governance siano oggetto di monitoraggio e riesame nelle occasioni previste.

Il sistema di assicurazione della qualità si avvale di una serie di Linee guida per le principali attività di AQ relativa alla didattica e alla ricerca, concepite in modo modulare e integrato, ben conosciute e condivise nella comunità accademica, che vengono sistematicamente aggiornate ed integrate dal PQA.

L'Ateneo si è dotato di una procedura informatica che garantisce un canale informativo idoneo a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di reclami, segnalazioni e suggerimenti, anche in forma anonima, provenienti da tutte le parti interessate. Inoltre, aderendo al progetto Good Practice l'Ateneo ha a disposizione uno strumento per consentire a studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo di esprimere il grado di soddisfazione rispetto ad alcuni dei servizi offerti.

È previsto che il monitoraggio delle azioni indicate relative agli obiettivi strategici, i risultati misurati nelle azioni previste nel PIAO, l'analisi delle variazioni di contesto e gli input che provengono dai portatori di interesse interni ed esterni convergano in un momento di riesame del sistema, calendarizzato nel mese di gennaio e previsto nel documento istruttorio che accompagna il Piano strategico 2023-2025. **Il Nucleo auspica e raccomanda che nella implementazione, non ancora realizzata ma prevista con periodicità annuale a partire dai primi mesi del prossimo anno, di questa attività di riesame l'Ateneo renda noti a tutti gli attori interni gli esiti e le azioni di miglioramento necessarie per consolidare la consapevolezza di un processo di miglioramento continuo.**

1.0.5 Il ruolo attribuito agli studenti

Nell'Ateneo di Macerata gli studenti vedono il loro ruolo e la loro partecipazione esplicitarsi su due livelli.

Il primo è quello istituzionale, che si manifesta attraverso la rappresentanza studentesca negli organi centrali, dove gli studenti eletti possono collaborare in prima persona e portare la voce della comunità studentesca negli organi di governo dei corsi di studio, dei dipartimenti dove garantiscono la partecipazione rappresentativa di tutta la componente studentesca, a tutela e a garanzia della centralità degli studenti all'interno della vita universitaria e dei processi decisionali.

Altri organi fondamentali per il coinvolgimento della rappresentanza studentesca sono le Commissioni paritetiche docenti e studenti (CPDS), regolarmente incontrate dal Nucleo in sede di audizione dei corsi di studio.

Il 29 e 30 marzo 2023 si sono svolte le elezioni studentesche che hanno permesso il rinnovo della rappresentanza per il biennio 2023-25. L'affluenza di queste elezioni è stata mediamente bassa (22,59%), sebbene di poco più alta delle elezioni precedenti del 2021, in cui era stata del 21%.

Dato rilevante, quindi, è l'astensionismo che affligge queste consultazioni elettorali e che evidenzia come l'importanza del ruolo della rappresentanza non sia percepita dalla maggioranza della componente studentesca. La periodicità delle consultazioni elettorali e il limitato interesse degli studenti a candidarsi ha causato la mancanza di rappresentanti in alcuni Consigli di struttura didattica. Questa criticità ha reso necessaria la emissione di un decreto rettorale (n. 238 del 13 giugno 2023), che ha permesso agli studenti non candidati alle elezioni appena avvenute di presentare domanda per fungere da rappresentanti nei corsi di laurea scoperti, offrendo una soluzione temporanea alla mancanza di rappresentanti degli studenti negli organi periferici. Questa criticità però si ripresenterà, come già in passato, con il venir meno, per ragioni legate alla conclusione della carriera, della componente studentesca negli organi maggiori quali Senato Accademico, Consiglio di amministrazione e Consiglio degli studenti.

In particolare, quest'ultimo Consiglio ha avviato il processo finalizzato alla approvazione di un proprio regolamento, volto a disciplinare il funzionamento dell'organo, regolamento che è già stato consegnato come bozza, ma è ancora in fase di revisione sia da parte della componente studentesca che da parte dell'area amministrativa.

Il Nucleo raccomanda al Consiglio degli studenti azioni di sensibilizzazione sistematica dei nuovi iscritti sulla importanza della rappresentanza studentesca nel governo dell'Ateneo e nei processi di miglioramento continuo.

Il Nucleo raccomanda inoltre all'Ateneo di utilizzare i vari canali comunicativi dell'Ateneo per diffondere la informazione a studenti e studentesse sul loro diritto di voto, anche al fine di garantire una legittimazione quanto più ampia possibile degli studenti eletti.

Il Nucleo raccomanda altresì agli organi periferici di attenzionare le criticità relative alla sostituzione dei rappresentanti nel loro interno esercitando eventualmente l'istituto della cooptazione, al fine di garantire una continuità della partecipazione studentesca alle attività collegiali.

Infine, il Nucleo sostiene e apprezza la volontà del Consiglio degli studenti di dotarsi di un proprio regolamento volto a disciplinare il funzionamento dell'organo.

Il secondo livello prevede una partecipazione informale degli studenti, attraverso un canale diretto di dialogo tra tutte le componenti della comunità accademica: studenti, personale tecnico amministrativo e bibliotecario e docenti. Procede in maniera proficua e utile l'uso dell'applicazione web INFOSTUDENTI (<https://infostudenti.unimc.it>), che, oltre a contenere uno spazio FAQs, consente un dialogo diretto con gli uffici dell'Università attraverso la sezione "Apri un nuovo Ticket", garantendo agli studenti e alle studentesse la possibilità di presentare richieste di supporto.

Molteplici sono le attività promosse dall'Ateneo che consentono la partecipazione degli studenti. Tra queste ricordiamo iniziative come l'esperienza della radio dell'università (radio RUM), che registra sempre più seguito da parte di docenti e studenti, che si cimentano come speaker, partecipando attivamente a iniziative dell'ateneo come gli open day dell'estate 2023.

Menzione va fatta anche al Centro universitario sportivo (CUS), che offre agli studenti e a tutta la comunità cittadina luoghi in cui riunirsi per praticare attività di tipo ludico-sportivo sia a livello amatoriale sia a livello agonistico; tra i corsi e le attività promosse si possono ricordare gli scacchi, i campionati federali di calcio a 5, volley e basket, corsi di atletica, judo, pilates e tennis. Ad oggi l'Università di Macerata ha intrapreso un percorso di realizzazione di nuove sedi per il CUS in Viale Indipendenza.

L'Università di Macerata prevede anche la possibilità di svolgere collaborazioni retribuite all'interno delle strutture dell'Ateneo e dei singoli dipartimenti; in particolare sono previsti per gli studenti e le studentesse bandi di selezione per lo svolgimento di attività a tempo parziale (al massimo 150 ore ogni anno accademico, per questo sono detti studenti part-time) e inoltre, sono previsti i servizi di Senior tutor per il tutoraggio informativo e di orientamento specifico e internazionale. In questo modo si offre agli studenti la possibilità di una prima esperienza nel mondo del lavoro. Sullo svolgimento di attività a tempo parziale **il Nucleo suggerisce che, nell'assegnazione delle attività da svolgere, l'Ateneo tenga conto del percorso formativo di ciascun partecipante, affinché possa mettere fin da subito in pratica le conoscenze e competenze acquisite nel percorso formativo.**

In considerazione della importanza che riveste la raccolta delle opinioni degli studenti nei processi di miglioramento continuo dei percorsi formativi e dell'ambiente di apprendimento, emerge sistematicamente in occasione delle audizioni con corsi di studi il fatto che i questionari vengono spesso compilati in modo approssimativo e sommario dagli studenti che non ne comprendono l'importanza nella valutazione della didattica dei singoli insegnamenti. Per limitare questa criticità **il Nucleo di valutazione suggerisce di chiedere sistematicamente la collaborazione delle rappresentanze studentesche per invitare gli studenti e le studentesse a compilare tali questionari in modo attento e consapevole.**

In sintesi, il Nucleo ritiene che l'Ateneo riconosca la rilevanza degli studenti nei processi decisionali, soprattutto attraverso l'ascolto costante del Consiglio degli studenti, favorendo un ruolo attivo degli stessi, anche in contesti non strettamente istituzionali ma utili per un arricchimento culturale e personale.

1.1 Gestione delle risorse

1.1.1 Risorse umane

Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

Sin dal 2013¹ il Senato accademico ha approvato criteri e linee di indirizzo per la ripartizione dei punti organico del personale docente relativamente allo sviluppo strategico dell'Ateneo, inerenti sia alla didattica, sia alla ricerca, inizialmente applicabili agli anni 2014 e 2015 e poi estesi² anche alle programmazioni successive, con l'obiettivo di favorire la diffusione di una cultura della qualità nella ricerca nel rispetto degli obiettivi dichiarati nel piano strategico.

Il Nucleo esprime sistematicamente parere sulle proposte di reclutamento avanzate dai Dipartimenti dell'Ateneo sulla base della coerenza con le linee strategiche dipartimentali e dell'impegno didattico del settore.

A tal riguardo va menzionato che la richiesta del parere del Nucleo in materia di reclutamento, benché non vincolante per le decisioni degli organi, è specifica dell'Ateneo di Macerata³, in quanto nella maggioranza degli atenei italiani la materia è esclusivamente affidata agli organi di governo⁴. Pertanto, il Nucleo ha interpretato il suo ruolo in materia come verifica della coerenza tra la richiesta dei Dipartimenti e i criteri fissati dagli organi di ateneo e, dunque, non ha espresso una valutazione di merito ma di coerenza con i predetti criteri.

In considerazione del fatto che la materia relativa alla programmazione del reclutamento del personale è di particolare rilevanza per la sostenibilità del bilancio e, pertanto, necessita di una visione complessiva e pluriennale a livello di Ateneo, visione che pure è opportuna per il rispetto dei vincoli legislativi in materia di reclutamento quali, tra l'altro, il ricorso alle procedure valutative di cui all'art. 24, 6 co., legge n. 240/2010, il **Nucleo, pur apprezzando gli sforzi e l'importante evoluzione che alcuni dipartimenti dell'Ateneo hanno compiuto verso il passaggio alla logica di programmazione pluriennale, reitera le seguenti raccomandazioni:**

- **che la programmazione avvenga in modo coerente, anche attraverso espliciti richiami al Piano strategico di Ateneo e agli altri documenti di indirizzo e programmazione strategica a livello di Ateneo e di Dipartimento.**
- **che, infine, le delibere dei Dipartimenti chiariscano come l'analisi condotta abbia portato ad individuare i settori indicati in programmazione rispetto agli altri settori.**

Il Nucleo, anche quest'anno, ha svolto un approfondimento sulla produttività dei nuovi assunti in quanto il modello di assegnazione del FFO 2023 ha previsto, nell'ambito della Quota Premiale destinata agli Atenei, che una parte di queste risorse (per l'anno 2022 pari al 20%) venga ripartita in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento relative al quinquennio 2015-2019 utilizzando in particolare i dati relativi alla VQR 2015-2019. Tale valutazione prende in considerazione la Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati da ciascun Ateneo, attraverso l'indicatore IRAS 2 PO_16_20⁵.

La Valutazione delle politiche di reclutamento ha visto risultati differenti dell'Ateneo negli ultimi sei anni. La percentuale di risorse ottenute dall'Università di Macerata sul totale risorse messe a disposizione a livello nazionale ha registrato una tendenza altalenante dal 2017 al 2020, avviando successivamente una progressiva diminuzione fino a raggiungere la quota dello 0,31% nel 2022 (Tabella 1.1).

¹ Seduta del 17.12.2013, verbale n. 11/2013, n. odg 4.

² Vedi delibera del Senato del 19.4.2018, verbale 4/2018, n. odg 5.1 e delibera del Cda del 20.4.2018 verbale 4/2018, n. odg. 6.1.

³ Art. 13, comma 2, lett. c) dello Statuto nonché ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240, e dell'art. 6 c. 3 del Regolamento per la disciplina del reclutamento, del regime giuridico e del trattamento economico dei ricercatori a tempo determinato (DR n. 501 del 31/10/2013).

⁴ Art. 2, comma 1, lett. h) legge n. 240/2010.

⁵ Vedi Allegato 1 - Quota premiale FFO 2022, D.M. n. 809 del 7/7/2023,

Tabella 1.1 – Peso percentuale delle “Politiche di reclutamento di UNIMC” e relativo finanziamento.

Quota premiale	% Politiche di reclutamento personale VQR	PREMIALE politiche Reclutamento B	% QUOTA PREMIALE TOTALE
2017	0,45%	1.372.449	0,61%
2018	0,48%	1.596.730	0,61%
2019	0,37%	1.306.506	0,61%
2020	0,39%	1.516.794	0,53%
2021	0,34%	1.498.219	0,51%
2022	0,31%	1.409.068	0,46%
2023	0,34%	1.672.736	0,46%

Fonte: Ns. elaborazioni su DD.MM. di assegnazione FFO anni 2017-2023

Considerando che il peso storico dell’Ateneo nel sistema nazionale è stato dello 0,61% fino al 2019 grazie al vincolo stabilito nell’ambito dell’Accordo di programma, **il Nucleo raccomanda all’Ateneo, sulla base dei dati considerati, di prestare grande attenzione al tema della produttività dei nuovi reclutati e, in generale, alla qualità del reclutamento (IRAS2).**

Nell’ambito di tale risultato, il Nucleo ha stabilito di effettuare un ulteriore approfondimento: si è analizzata la produttività nel periodo 2020-2022 dei soggetti in mobilità, comparando il risultato con i soggetti non in mobilità.

A tal fine si è provveduto anzitutto a prendere in considerazione le pubblicazioni prodotte da ciascun Dipartimento e ad analizzare la produzione scientifica dei docenti presenti in Ateneo nello stesso periodo suddividendoli tra docenti IN mobilità e docenti NON in mobilità.

Si è provveduto quindi a calcolare la “produzione media per docente” nel periodo considerato distinguendola per docenti IN mobilità (nuove unità o passaggi di carriera) e docenti NON in mobilità. Il dato, riferito al triennio 2020-2022, è presentato sia in relazione al totale prodotti di ricerca sia con dettaglio per le monografie e gli articoli recensiti su Scopus (Tabella 1.2).

Tabella 1.2 - Produzione media totale per Dipartimento e docenti IN mobilità e NON nel triennio 2020/2022

Produzione media totale per dipartimento e docenti IN mobilità e NON nel triennio 2020/2022									
Dipartimento di	Produzione media TOTALE nel triennio			di cui MONOGRAFIE			di cui SCOPUS		
	Docenti NON in Mobilità	Docenti IN mobilità		Docenti NON in Mobilità	Docenti IN mobilità		Docenti NON in Mobilità	Docenti IN mobilità	
		nuove unità	passaggi carriera		nuove unità	passaggi carriera		nuove unità	passaggi carriera
DED	9,23	19,10	16,86	6,32	5,90	13,43	2,90	13,20	3,43
GIUR	16,62	23,73	18,80	16,00	19,82	17,80	0,62	3,91	1,00
SFBCT	22,63	25,07	19,53	19,90	20,60	15,13	2,73	4,47	4,40
SPOCRI	7,50	30,17	15,46	5,93	8,33	11,08	1,57	21,83	4,38
STUM	12,03	8,31	15,71	10,82	5,38	14,24	1,21	2,94	1,47
ATENE0	14,44	19,69	17,21	12,72	12,45	14,27	1,72	7,24	2,94

Fonte: elaborazioni su dati forniti dall'Ufficio personale docente e dall'Ufficio Sistema informativo, statistica e banche dati

La tabella evidenzia come, nella produzione media TOTALE del triennio, i docenti IN mobilità siano “mediamente” più produttivi dei loro colleghi NON in mobilità. In particolare, i docenti IN mobilità per nuovi ingressi risultano addirittura produrre circa il 36% di prodotti in più dei loro colleghi NON in mobilità, mentre nel caso di “passaggi di carriera” la maggior produzione si attesta al 19%.

Il Nucleo raccomanda di mantenere una forte attenzione alla qualità del reclutamento anche e soprattutto in considerazione dell'indicatore IRAS2 (indicatore di mobilità) che valuta la qualità e la quantità della produzione scientifica dei soggetti assunti in ruolo o che hanno avuto un avanzamento di carriera nel periodo di riferimento. È necessario ricordare l'impatto diretto che questo indicatore ha nell'assegnazione della quota premiale dell'FFO.

Si suggerisce anche di intraprendere un'ulteriore riflessione in merito alla variabile quantitativa delle Politiche di reclutamento attenzionando altri due indicatori inseriti anche nel DM 1154/2021 relativo all'Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio che concorrono al calcolo della quota premiale dell'FFO all'interno della dimensione delle Politiche di Reclutamento:

- Percentuale dei professori di I e II fascia reclutati nel triennio precedente e non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo, sul totale dei professori reclutati.
- Posizionamento dell'Ateneo in termini di politiche di reclutamento dei docenti (Indicatore R2 della VQR)

Tabella 1.3 - % di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo

Indicatore iA_C_4	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
% di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo	2019	14	24	58,30%	39,2	78,2	50,10%	49,5	96,4	51,30%
	2020	13	26	50,00%	30	61,7	48,60%	40,6	79,6	51,00%
	2021	11	33	33,30%	46,9	80,6	58,20%	59	108	54,60%
	2022	36	66	54,50%	67,4	114,2	59,00%	80,7	137,2	58,80%

Fonte dati: Indicatori di Ateneo 2022 – Portale SUA-CdS

Per quanto riguarda l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca, presso l'Ateneo è stato istituito con DR n. 442/2019 un *Teaching & Learning Lab* (TLL). Il TLL, riformulato nella sua composizione nel corso del 2023, ha come finalità quella di favorire l'innovazione didattica in collaborazione con i Dipartimenti e i Corsi di Laurea nella direzione di incoraggiare un ruolo attivo degli studenti e la promozione delle *soft skill*, di promuovere sperimentazioni sull'uso delle tecnologie digitali nella didattica in presenza e nella didattica a distanza, di favorire ponti tra didattica, ricerca e formazione alla professionalità e di curare la formazione dei nuovi docenti.

All'interno del sito di Ateneo (<https://www.unimc.it/it/didattica/didattica-innovativa>) è operativa una sezione dedicata alla didattica innovativa, contenente indicazioni didattiche, guide e tutorial utili al docente anche per una proficua ed efficiente fruizione delle piattaforme on line. L'incontro sul tema della didattica innovativa (sempre presente nel sito web) ha avuto la finalità di presentare il progetto didattico sperimentale della durata di 3 mesi, che ha coinvolto circa 90 docenti, realizzato grazie alla collaborazione con la piattaforma Wooclap. Inoltre, sono stati promossi dal TLL incontri operativi sull'erogazione della didattica in modalità a distanza e sull'uso delle piattaforme.

Infine, con il progetto interateneo "Impresa in Aula", realizzato dall'ufficio ILO, è stato possibile formare docenti e ricercatori ad una didattica innovativa che mira a promuovere le competenze imprenditoriali negli studenti.

Il Nucleo prende atto con soddisfazione che l'Ateneo si adopera per favorire con iniziative continuative e di rilievo la crescita e l'aggiornamento delle competenze didattiche del proprio corpo docente. Il Teaching & Learning Lab (TLL) è certamente un elemento di forza in questa strategia che si auspica possa consolidarsi ulteriormente; a tal fine reitera il suggerimento ai Dipartimenti di incentivare e monitorare la partecipazione da parte dei docenti alle predette iniziative e al referente delle attività di rilevare la soddisfazione dell'utenza.

Il Nucleo auspica che tramite l'attività del delegato al welfare possano essere previste specifiche azioni per il monitoraggio e la realizzazione di progetti a supporto del benessere organizzativo diffuso dei ricercatori e del personale docente, nell'ambito dell'obiettivo strategico 4.1.

Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Il Nucleo rimanda al paragrafo 3.3. del PIAO ed in particolare sottolinea quanto previsto nell'ultimo capoverso del paragrafo raccomandando una distribuzione del personale tra amministrazione centrale e strutture decentrate tale da garantire adeguato supporto alla realizzazione dei programmi e degli obiettivi del Piano strategico e del PNRR, oltreché dei processi di AQ.

Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

A livello centrale, la didattica è supportata dall'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti – ADOSS, articolata in: Ufficio Offerta formativa, qualità e accreditamento, Ufficio Orientamento e servizi agli studenti, Ufficio Infopoint C.I.A.O. Sempre a quest'area fa capo anche il Centro linguistico di Ateneo.

In base allo stesso principio, la ricerca dipartimentale è supportata a livello centrale dall'Area per la ricerca che è articolata in: Ufficio ricerca scientifica e dottorato, Ufficio valorizzazione della ricerca - ILO (Industrial Liaison Office), Ufficio Grant office.

Le strutture periferiche (Dipartimenti) godono di un assetto organizzativo uniforme: ogni dipartimento è costituito da tre uffici, Didattica e studenti, Amministrativo finanziario e Ricerca e internazionalizzazione che si differenziano per la dotazione organica rappresentativa della dimensione della struttura.

Il Nucleo rimanda al paragrafo 3.4 del PIAO raccomandando l'Ateneo di incentivare e monitorare la partecipazione da parte del personale TA e Bibliotecario ai percorsi individuati nel piano di formazione posto in essere e al referente delle attività di rilevare la soddisfazione dell'utenza.

Il Nucleo prende atto con favore della rilevazione annuale sull'indagine del Benessere organizzativo del personale TA e Bibliotecario e raccomanda al PQA di porre maggior attenzione alle azioni migliorative da adottare in seguito alle risultanze della rilevazione, nonché alla diffusione almeno interna degli esiti delle stesse.

Il Nucleo apprezza la circostanza che nel piano strategico sia presente un'azione specifica sull'indagine del benessere e si aspetta che si possano trovare strumenti per incentivare la partecipazione alla rilevazione.

1.1.2 Risorse finanziarie

Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

Nel documento del bilancio unico di previsione 2023/2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2022 si rappresentano delle proiezioni per gli indicatori sulle spese di personale e sull'indebitamento previsti dal D.Lgs. 49/2012.

Per quanto riguarda le spese di personale, tali proiezioni indicano un superamento della soglia dell'80% già a partire dall'esercizio 2024 e poi nel 2025 con conseguente riduzione dell'indicatore ISEF che scende sotto il valore dell'unità.

Nel 2023, proiezioni più vicine e quindi, potenzialmente, più precise, il valore delle spese di personale si avvicina pericolosamente al 78%. L'indicatore dell'indebitamento (mutui) resta nei parametri stabiliti dalla normativa.

Tali valori, ancorché stimati con criterio prudenziale sarebbero da ricondurre all'aumento delle spese di personale, al quale non corrisponde un pari incremento delle entrate complessive (il FFO è più alto che in passato, ma vi è una riduzione della contribuzione studentesca dei corsi di laurea). In particolare, si raccomanda di tenere in debito conto quegli elementi che sfuggono al diretto controllo dell'Ateneo quali gli aumenti stipendiali per il PTA (rinnovi contrattuali) e per il personale docente (stipendiali biennali e adeguamenti automatici ISTAT), oltre alle ricostruzioni di carriera.

Il Nucleo raccomanda un attento monitoraggio degli indicatori previsti dal D. Lgs. 49/2012, valutare l'opportunità di contenere le nuove assunzioni e verificare costantemente se le entrate complessive sono in grado di sostenere i costi aggiuntivi, tenuto conto degli aumenti non correlati a nuove assunzioni.

L'Ateneo ha contratto dei mutui che generano circa 300 mila euro l'anno di interessi passivi. Dall'audizione avuta con il responsabile dell'area finanziaria è emerso che non esisterebbero margini per una rinegoziazione anche in considerazione del tempo residuo di ripianamento del debito.

Il Nucleo raccomanda, specie di questo periodo di accelerata dinamica del costo del denaro di non aggravare ulteriormente il bilancio con indebitamenti che si riflettono poi tanto sul bilancio quanto sull'indicatore ISEF.

Il Nucleo raccomanda inoltre l'Ateneo di tenere alta l'attenzione nella redazione della documentazione relativa al Ciclo della performance e di bilancio, esplicitando meglio i processi attualmente in atto, focalizzandosi sul "cosa" si sta facendo per superare le criticità che emergono. Si suggerisce altresì di esplicitare meglio il raccordo tra atti programmatici di bilancio e piano strategico attraverso il ciclo della performance. In particolare, il Nucleo raccomanda di esplicitare nei vari documenti programmatori il raccordo tra obiettivi strategici, adesso disponibili, PIAO e bilancio, in modo da poter efficacemente valutare se le varie linee di azione programmatiche vengono efficacemente supportate a livello finanziario e operativo.

Il Nucleo in sede di audizione ha anche potuto verificare che al momento la contabilità analitica per centri di costo è poco sviluppata ed auspica un approfondimento della materia nella prospettiva di un compiuto sistema di controllo di gestione.

1.1.3 Strutture

Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

L'Ateneo pubblica e aggiorna regolarmente i documenti di programmazione biennale degli acquisti dei beni e servizi e di programma triennale dei lavori pubblici nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente.

All'interno del PIAO l'Ateneo ha previsto una sezione dedicata al Piano di Abbattimento delle barriere architettoniche (PEBA) in cui si rileva particolare attenzione al tema dell'inclusione e dell'accessibilità intesa come fisica e digitale. Il monitoraggio e la percezione dei servizi da parte degli studenti con disabilità presentati nel documento risale all'a.a. 2018/2019

Il Nucleo suggerisce di procedere con un monitoraggio dei servizi rivolti agli studenti disabili e il rilevamento di eventuali criticità.

Il Nucleo rileva che, oltre alla partecipazione alla Rete delle Università Sostenibili (RUS), l'Ateneo si è dotato della figura professionale dell'Energy Manager al fine di promuovere il controllo dei consumi energetici e la diffusione di buone pratiche di efficientamento energetico.

Il Nucleo apprezza l'impegno dell'Ateneo verso la promozione della sostenibilità ecologica.

Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

L'Ateneo, nonostante i numerosi cantieri edilizi avviati in seguito all'evento sismico del 2016, si è dotato di altri spazi in affitto per sostituire gli spazi inagibili e interessati dai lavori fino alla conclusione dei lavori. L'Ateneo continua a prestare particolare attenzione alla logistica e alle strutture, come d'altronde già evidenziato nel Piano strategico 2019-2022.

Il Nucleo apprezza che, pur nella consapevolezza della complessità della gestione di una molteplicità di interventi infrastrutturali post-sisma, l'Ateneo abbia dato priorità agli interventi finalizzati alle strutture per l'erogazione della didattica.

Sotto questo profilo, il Nucleo prende atto con favore della conclusione dei lavori di ristrutturazione per efficientamento energetico e adeguamento sismico della sede del Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali e della sede del Dipartimento di Economia e diritto, nonché della prossima apertura del cantiere che coinvolgerà la sede del Dipartimento di Giurisprudenza.

Il Nucleo suggerisce di monitorare alcuni indicatori (DM 1154/2021) come i Mq disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto rispettivamente agli studenti iscritti entro il 1° anno oltre la durata normale dei corsi e ai docenti di ruolo dell'Ateneo.

1.1.4 Attrezzature e tecnologie

Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

Al riguardo il Nucleo raccomanda di avviare un processo di pianificazione degli acquisti per la sostituzione ed il miglioramento delle dotazioni tecnologiche per la ricerca e la didattica, che vada oltre l'adempimento formale del piano biennale delle forniture e trovi espliciti riferimenti nei documenti di programmazione e di bilancio sia dipartimentali che centrali.

1.1.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza

Il cruscotto "aziendale" MIA (Monitor Integrato di Ateneo) consente di mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati (organi di Governo, Direttori di Dipartimento, Presidenti CdS e Presidenti delle CPDS, docenti) i dati utili al monitoraggio delle proprie attività e gli indicatori richiesti per le procedure di accreditamento dei CdS. I dati sono accessibili e sistematicamente utilizzati, a diversi livelli, con le credenziali a disposizione di ciascun soggetto appartenente all'organizzazione.

Tra le informazioni accessibili, il Nucleo apprezza altresì il "monitoraggio degli accessi", dal quale emerge una vivace consultazione del cruscotto dai soggetti autorizzati: nel 2022 la sezione di "didattica in ingresso" ha avuto quasi 12.000 visite, mentre la sezione dedicata alla valutazione della didattica si è attestata a oltre 3.700 visite.

Il Nucleo valuta positivamente il sistema di monitoraggio realizzato dall'Ateneo nella misura in cui la fruibilità e la conoscenza del pieno funzionamento dello stesso sia garantita a tutti i soggetti dell'AQ. Sotto questo profilo apprezza l'azione di miglioramento proposta dal PQA nella sua relazione anno 2021 volta a continuare la formazione degli attori della qualità sull'utilizzo del Sistema di Monitoraggio integrato di Ateneo anche attraverso la redazione di linee guida sull'utilizzo delle banche dati di fonte interna ed esterna all'Ateneo.

1.2 Sistema di AQ a livello di Ateneo

1.2.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del PQA

L'ateneo si è dotato di un documento di politica della qualità nel quale riporta i propri obiettivi generali e le politiche per la qualità e delinea un sistema di assicurazione della qualità che sovrintende alla realizzazione di questi. La funzione chiave svolta in questo dal PQA è impostata su una serie di linee guida per le varie attività di ateneo e dei corsi di studi dedicate alle varie attività coinvolte nel ciclo di miglioramento continuo. Lo stesso PQA opera con attenzione particolare a monitoraggio e riesame delle proprie attività.

Il corretto ed efficace funzionamento di tale sistema è garantito dal monitoraggio delle politiche realizzate e dalla revisione critica dell'assetto del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità in quanto le quattro fasi del processo seguono un andamento ciclico e sono consequenziali e collegate tra di loro. L'ateneo, nel documento di accompagnamento al nuovo piano strategico (approvato nella primavera del 2023), riconosce *".... la necessità di aggiornare periodicamente il sistema di Governo, quando evidenziato come necessario in occasione del riesame, con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica"*. **Sulla base di questa progettualità che non ha ancora trovato la sua prima applicazione, il Nucleo raccomanda attenzione a realizzare nei tempi previsti ed in modalità sistematica il riesame del sistema di governo in qualità, sulla base degli indirizzi programmatici del piano strategico.**

A livello dei corsi di studi l'attività di autovalutazione e riesame operate dai consigli di struttura didattica e, dal loro interno, dai gruppi di assicurazione della qualità, monitorano sistematicamente l'andamento del corso di studi, attraverso:

- l'analisi degli indicatori messi a disposizione nella Scheda di Monitoraggio annuale dall'ANVUR;
- l'analisi delle schede di Opinione degli Studenti
- le segnalazioni della CPDS di riferimento del CdS, del Nucleo e di tutte le parti interessate al buon andamento del CdS.

Tali attività sono svolte secondo le linee guida predisposte ed aggiornate dal PQA.

Analogo impegno per attività di monitoraggio e riesame è previsto per la programmazione strategica dipartimentale che, successivamente alla approvazione del piano strategico di Ateneo, è in corso di prima implementazione nella seconda metà del 2023. **Il Nucleo raccomanda il massimo sostegno da parte del PQA al riesame Dipartimentale, anche attraverso la definizione di specifiche linee guida, al fine di assicurarne sistematicità e concreta utilità nel processo di miglioramento continuo.**

Nel documento "Linee Guida per l'assicurazione della qualità dei Corsi di Dottorato" (pubblicato dal PQA nella primavera del 2023) il Presidio fornisce ai corsi di dottorato uno strumento di indirizzo per una gestione che rispetti i requisiti di qualità definiti per la valutazione: tra questi appropriata enfasi è data alle attività di monitoraggio di indicatori minimi e di rilevazione delle opinioni degli studenti; queste informazioni, insieme a quanto emerge da una sistematica consultazione con i portatori di interesse, forniscono la base per una prevista attività di riesame. **Il Nucleo apprezza il sostegno da parte del PQA alla implementazione di un sistema di AQ dei dottorati di ricerca attraverso la predisposizione delle linee guida e raccomanda all'Organo di adoperarsi per favorirne la conoscenza e la condivisione nella comunità accademica nonché di facilitarne una pronta, piena e capillare applicazione.**

1.2.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

I soggetti interessati (organi di Governo, Direttori di Dipartimento, Presidenti CdS e Presidenti delle CPDS, docenti) hanno a disposizione tramite, a diversi livelli, con le credenziali a disposizione di ciascun soggetto

appartenente all'organizzazione. Il sistema è oggetto di continuo perfezionamento ed è in previsione la attivazione di una sezione dedicata al monitoraggio degli indicatori previsti nel piano strategico 2023-2027.

Il Nucleo valuta positivamente il sistema di monitoraggio realizzato dall'Ateneo nella misura in cui la fruibilità e la conoscenza del pieno funzionamento dello stesso sia garantita a tutti i soggetti dell'AQ.

Nell'ambito della ricerca l'Università di Macerata adotta il sistema IRIS (Institutional Research Information System), personalizzato nel 2013 in U-Pad, per l'anagrafe della ricerca di Ateneo e dispone di ARIA (Archivio della Ricerca e Internazionalizzazione di Ateneo), un archivio gestionale ad uso degli uffici di supporto alla ricerca, che raccoglie tutte le informazioni relative ai progetti di ricerca, agli accordi, alle mobilità in entrata e in uscita, nonché altri dati attinenti alle attività scientifiche realizzate. Queste banche dati rappresentano strumenti fondamentali per il monitoraggio e la valutazione rispetto ad alcuni obiettivi fissati nel Piano Strategico di Ateneo.

1.2.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione, attraverso periodici incontri con la governance e con i delegati rettorali ha seguito le fasi istruttorie per la stesura ed approvazione del nuovo piano strategico, prendendo atto del contestuale impegno nella chiusura del precedente piano riportato nel "Documento istruttorio per la redazione del Piano Strategico 2023-2025 - Riesame dell'Università degli Studi di Macerata". Il monitoraggio dello stato di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico 2023-25, previsto entro la fine del 2023, sarà oggetto di attenzione e valutazione da parte del Nucleo. **A tal riguardo il Nucleo raccomanda una ampia condivisione con i portatori di interesse interni ed esterni delle risultanze di questo monitoraggio e di eventuali azioni correttive conseguenti.**

Il Nucleo, nell'ambito delle iniziative di ascolto finalizzate al consolidamento dell'AQ all'interno dell'Ateneo, programma incontri di audizione con i Corsi di studi e con i Dipartimenti. Il Nucleo ha pianificato le audizioni con i corsi di studi sulla base dell'analisi degli indicatori relativi, in particolare, ad iscrizioni e immatricolazioni e regolarità degli studi, sulla base di accadimenti particolari che hanno interessato determinati corsi, legati all'evoluzione dell'offerta didattica di Ateneo. Accanto alle audizioni con i Corsi di Studi, questo Nucleo ha ritenuto opportuno pianificare anche audizioni con i Dipartimenti, in previsione della visita di accreditamento periodico relativamente all'AQ della Ricerca.

Durante le audizioni il Nucleo procede a interloquire con i Corsi di Studi sui contenuti di una autovalutazione da loro prodotta per l'occasione, sull'andamento di alcuni indicatori numerici e dei documenti di AQ del Corso di Studi (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale aggiornata con i dati relativi all'ultimo anno accademico disponibile, Rapporti di Riesame, Relazioni della Commissione Paritetica).

Nelle audizioni dei CdS sono sempre stati coinvolti i Direttori di Dipartimento per una valutazione dell'impegno del Dipartimento nel sostegno alla didattica del corso di studi. Alla luce della sistematicità della pianificazione strategica dipartimentale intrapresa dall'Ateneo, il Nucleo prevede di pianificare per il prossimo anno audizioni con i Dipartimenti per valutarne l'andamento e le attività di monitoraggio e riesame.

Analogo impegno del Nucleo sarà previsto nei prossimi mesi per pianificare audizioni con i corsi di Dottorato e con la scuola di dottorato per valutare lo stato di avanzamento dei processi di AQ che il PQA ha previsto per i dottorati di ricerca.

Il Nucleo interagisce in maniera sistematica con il PQA: alle audizioni con i corsi di studi ed agli incontri tematici con la governance e con i delegati del Rettore è sempre presente il Coordinatore del PQA o suo delegato. Il Coordinatore del Nucleo informa il Rettore sui risultati delle attività di valutazione in incontri dedicati.

2 Sistema di AQ a livello dei CdS/Dottorati di Ricerca

2.0 Programmazione dell'offerta formativa

Nell'Addendum per il biennio 2021-2022 del Piano strategico 2019-2022 l'Ateneo rivendica una particolare attenzione a una corretta articolazione dell'offerta formativa e alle sue potenzialità di sviluppo. Anche la pianificazione strategica, conclusa nella primavera del 2023 con l'adozione del nuovo Piano Strategico da parte dell'Ateneo, mostra una chiara visione delle possibili aree di sviluppo e miglioramento dell'offerta formativa dell'Ateneo, indicando obiettivi legati alla progettazione di nuovi corsi di studio con una attenzione alla revisione di quelli esistenti.

Obiettivo strategico è altresì il miglioramento continuo dell'offerta didattica in modo integrato, sfruttando le reciproche connessioni tra tutti i cicli di studio, dai Corsi di Laurea e laurea magistrale a quelli di Dottorato, ai Corsi post lauream, all'alta formazione della Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi".

Il documento di politiche di Ateneo, programmazione e sostenibilità economico-finanziaria dei CdS, redatto a cura del delegato alla didattica enuncia in particolar modo le direttrici su cui si sviluppa l'offerta formativa complessiva dell'Ateneo.

Il Nucleo apprezza fortemente la continuità e la valenza positiva con cui tale documentazione è curata e raccomanda l'Ateneo di sviluppare ulteriormente una visione complessiva della propria offerta formativa, che si estende all'offerta di Corsi di Dottorato, anche a fronte delle significative trasformazioni della normativa nazionale e delle risorse provenienti dall'attuazione delle misure del PNRR e che preveda strumenti di misurazione dei propri obiettivi.

Il Nucleo riscontra positivamente la richiesta, nelle Linee Guida per la consultazione delle parti sociali e nelle Linee Guida per le nuove istituzioni a cura del PQA, di attivazione di un Comitato di indirizzo per i corsi di nuova istituzione e per tutti i corsi di studio, al fine di tenere conto delle esigenze delle parti interessate e garantire un aggiornamento della formazione di figure professionali aderenti ai bisogni del sistema economico e sociale.

Il Nucleo raccomanda il monitoraggio di tali attività, con il supporto del PQA, affinché vengano rese sistematiche per tutti i corsi di studio.

I regolamenti dei Corsi di Studio, corsi per Master, Scuole di Specializzazione e della Scuola di Dottorato sono adeguatamente reperibili sul sito web d'Ateneo, nell'area Didattica. Tale importante aspetto è obiettivo specifico della nuova programmazione strategica e consente di garantire una comunicazione efficace dell'offerta formativa.

Il Nucleo, nel ricordare l'importanza di tale aspetto, raccomanda che lo stesso sia finalizzato a orientare e coinvolgere studentesse e studenti durante tutto il loro percorso universitario.

La propensione all'internazionalizzazione è un obiettivo della nuova programmazione strategica. È infatti previsto nei prossimi anni l'aumento del numero di Corsi di Studi erogati in lingua inglese, l'incremento degli insegnamenti erogati in lingua inglese e dei Titoli multipli e congiunti, sia per migliorare il placement dei laureati in un contesto internazionale sia per rendere più attrattiva l'offerta formativa per gli studenti e le studentesse internazionali.

Attualmente l'offerta formativa dell'Ateneo consta di un discreto numero di corsi in lingua inglese (1 corso triennale, due magistrali, due corsi di dottorato, 1 corso per master e due summer school). L'attrattività di tali corsi e le performance degli indicatori riferiti a tali aspetti, almeno per quanto riguarda la formazione di primo livello, presentano margini di miglioramento.

Il Nucleo raccomanda una continua attenzione a questo aspetto volta a mettere in campo tutte le iniziative che possano favorire la mobilità degli studenti (incoming e outgoing).

2.1 Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

Il Nucleo ritiene adeguata l'attenzione dell'Ateneo, in sede di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa, alle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, attraverso consultazioni con parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR).

Sono messe a disposizione apposite Linee Guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione e per la consultazione con gli stakeholders, aggiornate a cura del PQA.

La valorizzazione, in fase di progettazione iniziale e di aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, del legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai corsi di Dottorato, riveste un ruolo molto importante. Allo stesso modo è fondamentale che sia prestata attenzione alle metodologie didattiche adottate sia in riferimento alla tipologia di risultati di apprendimento attesi,

con particolare riferimento all'interazione docente/tutor-studente, sia alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

Il Nucleo di valutazione apprezza quando tali aspetti sono evidenziati a livello di singola Scheda SUA-CdS dei corsi di studio e sul portale d'Ateneo; sono inoltre emersi anche nel corso di alcune audizioni svolte a cura del Nucleo ai CdS. **Il Nucleo raccomanda di includerli anche nelle Linee guida di progettazione e revisione a disposizione dei CdS, al fine di rendere tali approcci sistematici ed adottati in tutti i percorsi formativi.**

Sono infine previste, sempre a cura del PQA, apposite Linee Guida per l'assicurazione qualità nei corsi di dottorato, sulla cui organizzazione si dirà in seguito al punto 3.2.2 Il Nucleo riscontra positivamente l'intenzione di far predisporre, già dal 2023, a ciascun corso di dottorato una relazione annuale contenente una descrizione delle fasi che hanno portato all'istituzione del Corso di Dottorato, delle attività formative e delle attività svolte, del sistema di monitoraggio delle attività didattiche dei dottorandi e dei risultati della loro attività di ricerca e terza missione.

Le azioni di miglioramento individuate dal PQA per i corsi di dottorato sono state portate a compimento nel 2022 (individuazione dei referenti per le scuole di dottorato) o sono in corso di realizzazione con termine 2023 (rilevazione opinione dei dottorandi e dei dottori di ricerca, implementazione del cruscotto MIA, con indicatori di monitoraggio individuati in accordo con la scuola di dottorato).

Monitoraggio dei corsi di recente o nuova attivazione (raccomandazioni PEV)

Di seguito i più recenti corsi di studio di nuova istituzione che ancora non hanno completato il primo ciclo:

Tabella 2.1: Recenti corsi di nuova istituzione

CdS	a.a. di attivazione
Economia, Territorio, Ambiente (classe L-33)	2020/2021
International, European and comparative legal studies (classe L-14)	2021/2022
Finanza e Mercati (classe LM-16)	2022/2023
Data Analysis per le Scienze Sociali (L-41)	2023/2024

Relativamente al corso Scienze giuridiche per l'innovazione (classe LM-SC-GIUR), attivo dal 2019/20, il Nucleo rileva che ancora non sono state accolte le raccomandazioni fatte dalla PEV in sede di accreditamento iniziale e successivamente ribadite dal Nucleo della relazione 2021. **Pertanto, raccomanda il corso di effettuare consultazioni con enti pubblici e privati di livello nazionale e di stipulare, in particolare, una convenzione per i tirocini con l'Autorità garante della tutela dei dati personali.**

Relativamente al corso Economia, Territorio, Ambiente (classe L-33) il quadro B5 della SUA-CdS elenca diverse iniziative a supporto di studenti con esigenze specifiche, così come richiesto in fase di accreditamento e successivamente raccomandato anche dal Nucleo.

Relativamente al Corso di Studi Finanza e Mercati (classe LM-16) attivato dall'aa 2022/2023, si riportano di seguito le raccomandazioni formulate dalla PEV in occasione dell'accREDITAMENTO iniziale:

Prestare maggiore attenzione a percorsi didattici e iniziative di supporto per studenti particolarmente meritevoli, per studenti lavoratori, con figli piccoli, atleti, ... Evidenziare maggiormente la partecipazione attiva degli studenti. Specificare in quale fascia oraria e con quale modalità le strutture condivise saranno disponibili per il CdS magistrale in Finanza e Mercati. Prevedere o sottolineare la presenza di personale TA specifico a supporto delle attività del Corso di Studi.

Il Nucleo si farà carico di verificare e valutare gli adeguamenti e le iniziative già messe in atto dal CdS per ottemperare alle raccomandazioni nel corso dell'a.a. 2022/23.

Relativamente al Corso di Studi in Data Analysis per le Scienze sociali (Classe L-41) che sarà attivo nell'a.a. 2023/24, si riportano di seguito le raccomandazioni formulate dalla PEV in occasione dell'accREDITAMENTO iniziale: *Si raccomandano una maggiore completezza informativa e un potenziamento dei percorsi flessibili e delle iniziative di internazionalizzazione.*

Il Nucleo provvederà alla verifica del superamento di tali criticità da parte del CdS in occasione della compilazione della Scheda SUA-CdS relativa all'a.a. 2024/25

Il Nucleo, anche in considerazione delle sue prerogative nel processo di istituzione, raccomanda che tutti i corsi interessati si adeguino, possibilmente entro la conclusione del primo semestre dell'a.a. 2023/2024, alle raccomandazioni espresse in fase di accREDITAMENTO e che il PQA ne monitori e stimoli il pieno e tempestivo recepimento, dandone opportuna comunicazione al Nucleo di Valutazione

In relazione alla attrattività dei corsi di studi di nuova istituzione, si riporta di seguito l'andamento delle immatricolazioni negli ultimi anni accademici:

Tabella 2.2: numero studenti iscritti al primo anno nel triennio 2020/21 – 2022/23

Classe	N. riferimento*	Corso di studio	Attivo dal	Iscritti primo anno 2020/21	Iscritti primo anno 2021/22	Iscritti primo anno 2022/23
L-33	100	ECONOMIA, TERRITORIO E AMBIENTE	2020/21	14	14	17
LM/SC-GIUR	80	SCIENZE GIURIDICHE PER L'INNOVAZIONE	2019/20	16	15	14
L-14	100	INTERNATIONAL, EUROPEAN AND COMPARATIVE LEGAL STUDIES	2021/22	-	28	44
LM-16	80	FINANZA E MERCATI	2022/23	-	-	30

Fonte: MIA alla data del 17 ottobre 2023

* N. riferimento degli studenti iscritti al primo anno per accREDITAMENTO (vedi allegato D – DM 1154/2021)

I dati in tabella indicano un'attrattività ancora contenuta delle ultime iniziative varate sia per i percorsi triennali che per quelli biennali. Il Nucleo ritiene che i CdS in questione abbiano avuto un congruo periodo di rodaggio, e suggerisce, di concerto con ulteriori adeguate iniziative di orientamento, di eseguire per i prossimi anni accademici un attento monitoraggio di tali percorsi, in particolare per la L-33 e la LM/SC-GIUR.

Il Nucleo raccomanda una continua attenzione dei Dipartimenti alla attrattività dell’offerta formativa, specie in relazione ai corsi di nuova istituzione, giustificandone la distanza dalla numerosità minima di riferimento della classe.

Nella sezione 2.2.1 della presente relazione il Nucleo riporta l’andamento di alcuni indicatori sulla didattica che consentono una visione complessiva dell’articolazione dell’offerta formativa in relazione agli aspetti considerati.

Sostenibilità della didattica

Per quanto riguarda la sostenibilità della didattica, il Nucleo esamina l’indicatore relativo al limite di ore di didattica massima assistita – ex DID – applicato ai singoli Settori Scientifici Disciplinari. L’indicatore, previsto dal D.M. 47/2013 “Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio e valutazione periodica” non rappresenta più un vincolo normativo, tuttavia rimane sempre utile per l’analisi del punto di attenzione B.1.1 – Reclutamento qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca.

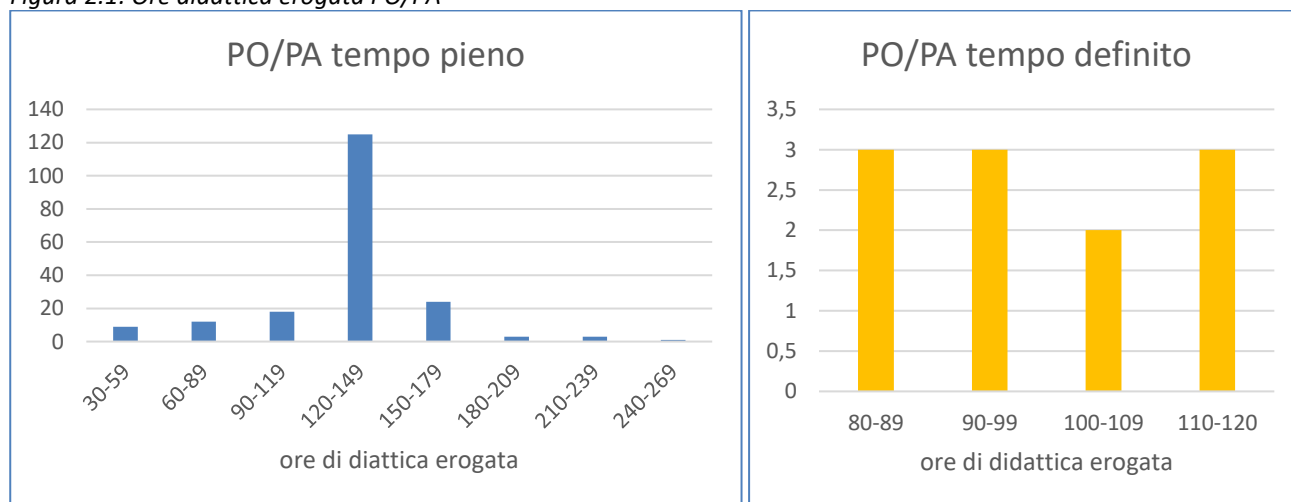
Il numero massimo di ore di didattica erogabile è calcolato sommando le voci:

- ✓ Numero professori a tempo pieno moltiplicato per 120 ore
- ✓ Numero professori a tempo definito moltiplicato per 90 ore
- ✓ Numero di ricercatori universitari moltiplicato per 60 ore
- ✓ 30% della somma delle ore precedenti come ore riservate per docenti a contratto.

Il numero di ore effettive di didattica viene calcolato sulla base dei dati presenti nel Portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio (SUA-CdS).

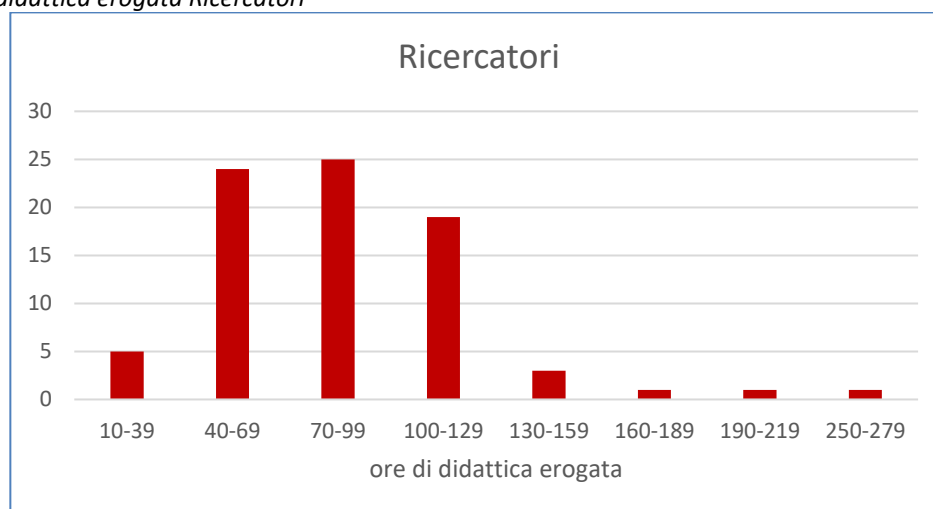
Dall’analisi di questi dati (rif. SUA-CdS aa 22/23) si rileva in generale un’apprezzabile corrispondenza tra le ore di didattica assistita riferita a professori a tempo pieno ed a tempo definito rispetto ai parametri normativi, con un limitato numero di professori a tempo pieno che superano le 150 ore annue (vedi figura 2.1)

Figura 2.1: Ore didattiche erogate PO/PA



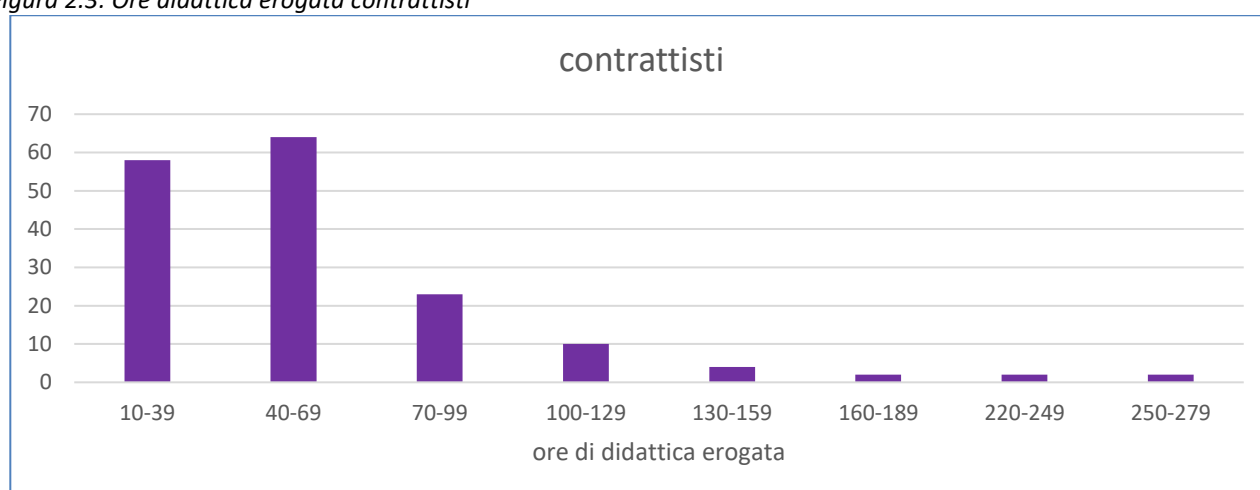
Per contro, si rileva un carico di didattica assistita riferita a Ricercatori superiore di circa il 20% del valore teorico calcolato. L’analisi del carico didattico dei singoli ricercatori evidenzia che l’attribuzione di un carico annuo eccedente le 60 ore riguarda una proporzione significativa di docenti con pochi casi che superano le 130 ore annue. **A tal riguardo il Nucleo di valutazione raccomanda all’Ateneo di accertarsi che l’eccessiva attribuzione di carico didattico ai ricercatori non sia un fattore limitante alla loro dedizione all’attività di ricerca ed alla produttività scientifica.**

Figura 2.2: Ore didattiche erogate Ricercatori



Rimane in un range ragionevole la proporzione di ore didattiche assistite per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza rispetto al totale. Dall'analisi del carico didattico dei singoli contrattisti si nota per alcuni l'attribuzione di un carico annuo eccedente le 100 ore.

Figura 2.3: Ore didattiche erogate contrattisti



Si rileva inoltre che nel database risultano anche 558 ore di didattica assistita a docente non definito.

Il raffronto tra le ore totali di didattica affidata per contratto a docenti esterni evidenzia che è superato il limite del 30% delle potenziali ore di didattica erogabili dai docenti di ruolo raccomandato dalla normativa (10.042 verso 9.234).

Il Nucleo prende atto con soddisfazione dell'utilizzo, in generale equilibrato, delle risorse didattiche e ne raccomanda il sistematico monitoraggio a livello delle strutture periferiche al fine di limitare eccessivi discostamenti dai carichi didattici suggeriti dalla normativa, anche nell'ottica di una attenta destinazione di nuove risorse disponibili.

Il superamento del limite 30% delle ore di didattica assistita affidata a contrattisti esterni motiva un'analisi della distribuzione del carico didattico per singolo settore scientifico disciplinare dalla quale si evidenzia che in

ben 80 casi di settori scientifico disciplinari scoperti in Ateneo, le ore di insegnamento sono affidate a docenti di Ateneo di ruolo in altro SSD (2.501 ore).

Per contro, dalla stessa analisi si può rilevare che in un egual numero di SSD si è fatto ricorso ad affidamenti esterni di docenza quando i docenti di ruolo del SSD erano impegnati in un numero (in alcuni casi cospicuo) di ore di didattica del SSD inferiore al potenziale teorico (vedi tabella 2.3).

Tabella 2.3 - Calcolo dell'indicatore sostenibilità didattica

SSD	ORE DI DIDATTICA TEORICA 2022/2023				DIDATTICA EROGATA 2022/2023					
	n. prof. tempo pieno X 120 ore	n. prof. tempo definito X 90 ore	n. ricercatori X 60 ore	TOT monte ore docenti	ore prof. tempo pieno	ore prof. tempo definito	ore ricercatori	TOT monte ore docenti	tot monte ore contratti assegnati e da assegnare	tot ore didattica erogata
IUS/03	240		60	300	220	0	40	260	40	300
IUS/08	480	90	180	750	361	70	170	601	20	621
IUS/13	480			480	430	0		430	60	490
L-FIL-LET/06	240			240	30	0		30	45	75
L-LIN/04	360		60	420	330	0	80	410	255	665
L-LIN/05	240			240	195	0		195	30	225
L-LIN/10	240			240	150	0		150	45	195
L-LIN/11	360			360	300	0		300	114	414
L-LIN/13	120			120	105	0		105	120	225
MAT/04			60	60				0	56	56
M-FIL/03	480		60	540	480	0	40	520	132	652
M-FIL/05	240		60	300	225	0	60	285	61	346
M-PED/02	720		60	780	677	0	78	755	30	785
M-PED/03	720		180	900	522	0	258	780	208	988
SECS-P/01	720		120	840	630	0	190	820	100	920
SECS-P/02	600		120	720	40	0	196	236	60	296
SECS-P/08	720		120	840	160	0	140	300	280	580
SECS-P/10			60	60				0	180	180
SECS-P/11	360	90		450	160	80		240	80	320
SECS-S/01	240			240	40	0		40		40
SECS-S/06	240		60	300	120	0		120	200	320
SPS/04	240		60	300	45	0		45	70	115
SPS/07	240		120	360	132	0	100	232	221	453
SPS/09	240		120	360	60	0		60	60	120

È da considerarsi una buona pratica che il rapporto fra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili non sia superiore all'unità, e che un eventuale scarto sia motivato da una particolare attenzione alla qualità della didattica erogata in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento: esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi. Tale problema, già evidente negli anni precedenti, nel 2021 fu stato preso in carico da un tavolo di lavoro sulla didattica.

Il Nucleo, pur rilevando positivamente la presa in carico della criticità sopra evidenziata, tuttavia raccomanda di monitorare l'efficacia delle azioni assunte e di perseguire con maggiore decisione ed incisività la risoluzione del problema.

2.2 Ammissione e carriera degli studenti

L'Ateneo di Macerata negli ultimi anni ha visto una diminuzione, seppur contenuta, del numero dei propri iscritti, arrivando ad attestarsi, nell'anno accademico 2022/2023, a poco più di 9.000 studenti.

Tabella 2.4: Studenti iscritti

Dipartimento	Anno		
	2020/21	2021/22	2022/23
ECONOMIA E DIRITTO	712	656	625
GIURISPRUDENZA	1.774	1.797	1.710
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	3.370	3.381	3.232
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	1.188	1.263	1.184
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	3.197	2.929	2.611
Totale Ateneo	10.241	10.026	9.362

Fonte: MIA alla data 10 agosto 2023

Anche il numero degli studenti immatricolati ha visto una contrazione, attestandosi a 1.046 unità: il trend nei tre anni mostra una continua diminuzione, che interessa tutti i Dipartimenti.

Tabella 2.5: studenti immatricolati

Dipartimento	Anno		
	2020/21	2021/22	2022/23
ECONOMIA E DIRITTO	105	83	67
GIURISPRUDENZA	248	221	191
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	444	378	332
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	189	177	142
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	525	438	314
Totale Ateneo	1.511	1.297	1.046

Fonte: MIA alla data del 17 ottobre 2023

Dati preliminari delle immatricolazioni per l'a.a. 2023/24 indicano, alla data della relazione, una probabile inversione di tendenza.

Tabella 2.6: studenti immatricolati alla data di riferimento rispettivamente del 16/10/2021, 15/10/2022 e 14/10/2023

Dipartimento	Anno		
	2021/22	2022/23	2023/24
ECONOMIA E DIRITTO	83	67	93
GIURISPRUDENZA	221	191	221
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	378	332	365
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	177	142	172
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	438	314	339
Totale Ateneo	1.297	1.046	1.190

Fonte: MIA alla data del 17 ottobre 2023

La contrazione del numero di immatricolazioni, comunque, continua a destare preoccupazione se si considera l'andamento nazionale sia degli studenti diplomati che degli immatricolati all'università negli ultimi anni nelle regioni che rappresentano il principale bacino dell'università maceratese: mentre il numero dei diplomati continua a crescere negli ultimi anni, gli immatricolati si mantengono sostanzialmente stabili.

Tabella 2.7: diplomati / immatricolati

Territorio	Scuola Secondaria di II grado				Università				
	diplomati				immatricolati				
	anno solare				anno accademico				
	2018	2019	2020	2021	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23
	pubblica	pubblica	pubblica	pubblica	pubblico	pubblico	pubblico	pubblico	pubblico
Italia	437.351	446.313	453.122	461.219	297.268	311.375	330.271	276.730	277.004
Centro	83.626	85.596	87.971	89.611	31.610	32.326	35.733	67.545	69.057
Toscana	24.890	26.172	27.170	27.790	18.405	19.142	20.629	19.740	19.797
Umbria	6.700	6.643	6.766	6.910	4.616	4.563	6.331	6.120	6.085
Marche	12.160	12.096	12.271	12.474	8.589	8.621	8.773	8.107	7.939
Lazio	39.876	40.685	41.764	42.437	37.189	39.614	43.727	33.578	35.236
Sud	123.177	124.594	124.450	127.463	64.659	65.542	69.104	59.192	59.607
Abruzzo	9.732	10.013	9.940	9.961	6.526	6.848	7.093	6.657	6.722
Molise	2.546	2.607	2.477	2.458	1.070	1.109	1.061	1.047	1.025
Campania	53.035	53.803	53.787	55.623	34.890	35.038	37.007	27.971	28.175
Puglia	35.431	35.443	35.783	36.271	14.725	15.239	16.356	15.850	15.945
Basilicata	5.335	5.387	5.427	5.457	926	966	960	876	921
Calabria	17.098	17.341	17.036	17.693	6.522	6.342	6.627	6.791	6.819

Dati estratti il 07 ago 2023 09:51 UTC (GMT) da I.Stat e da USTAT Miur.it

Le criticità legate al calo degli immatricolati sono prese in carico nel documento di “Politiche di ateneo, programmazione e sostenibilità economico– finanziaria dei corsi di studio a.a. 2023/2024” nel quale è espressa la finalità di porre in essere specifiche iniziative per potenziare l’attrattività degli attuali percorsi e per innovare l’offerta formativa.

In particolare, il potenziamento dell’attrattività dell’offerta formativa prevede strategie di supporto alla scelta consapevole del percorso formativo degli studenti e delle studentesse. Sono previste attività di orientamento in ingresso, in sintonia con le scuole secondarie del territorio per rendere gli studenti e le studentesse consapevoli delle opzioni disponibili in Ateneo e dei potenziali sbocchi professionali che aprono.

Le diverse iniziative di orientamento e servizi agli studenti già in essere sono elencate e pubblicizzate sul sito d’Ateneo e richiamate nelle Schede Sua-CdS dei singoli corsi di studi.

Il Nucleo raccomanda che tali obiettivi siano condivisi con i Dipartimenti e che gli indicatori di riferimento siano monitorati attraverso l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione ai Corsi di Studi per monitorare l'andamento delle iscrizioni, l'attrattività e i bisogni formativi del bacino di utenza.

Al fine di definire e comunicare con modalità trasparenti i criteri per l’ammissione ai corsi di studio e per verificare adeguatamente le competenze in ingresso degli studenti in modo che possano seguire proficuamente il percorso formativo, a far data dal corrente anno accademico è stato adottato il Tolc per le ammissioni ai corsi di primo livello. Gli esiti di questo strumento non sono ancora misurabili.

Il Nucleo raccomanda il monitoraggio di tali risultati e la gestione coordinata degli OFA da assegnare sulla base dei risultati conseguiti al test dai candidati.

Si segnala positivamente la presenza di una Scuola di Studi Superiori avanzati (Scuola Superiore “Giacomo Leopardi”) come opportunità per gli studenti di talento di sviluppare percorsi individuali di crescita intellettuale e professionale.

Sul sito di Ateneo sono presenti le indicazioni per ottenere il Diploma Supplement, anche in lingua inglese, per gli studenti dei corsi di primo e secondo livello. Il referente della Scuola di dottorato nel corso della audizione con il Nucleo riferisce che è in corso di studio la modalità di rilascio di tale documento anche per i corsi di dottorato.

Una tendenza negativa si osserva anche per il numero degli studenti in carriera per quanto riguarda gli iscritti al primo anno, sebbene per qualche dipartimento la flessione è più contenuta o nulla rispetto all'anno accademico precedente.

Tabella 2.8: Studenti iscritti al primo anno

Dipartimento	Anno		
	2020/21	2021/22	2022/23
ECONOMIA E DIRITTO	246	220	221
GIURISPRUDENZA	379	482	422
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	1.066	1.073	982
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	488	513	435
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	1.098	979	807
Totale Ateneo	3.277	3.267	2.867

Fonte: MIA alla data del 10 agosto 2023

Tabella 2.9: studenti iscritti al primo anno alla data di riferimento rispettivamente del 16/10/2021, 15/10/2022 e 14/10/2023

Dipartimento	Anno		
	2021/22	2022/23	2023/24
ECONOMIA E DIRITTO	101	89	123
GIURISPRUDENZA	248	222	254
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	610	502	663
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	218	199	226
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	585	444	494
Totale Ateneo	1.762	1.456	1.760

Il rapporto della contribuzione studentesca sul Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), come illustrato nel Bilancio Unico di Ateneo per l'esercizio 2022, si mantiene al di sotto della soglia di legge, anche considerando gli studenti fuori corso.

Tabella 2.10: Rapporto contribuzione studentesca - FFO

Tasse e contributi (acc. / imp. fino al 2014 - ricavi / costi dal 2015)	2018	2019	2020	2021	2022
Tasse di iscrizione corsi di laurea di primo e secondo livello (CG.05.50.01.01)	€ 6.791.043,46	€ 7.000.202,53	€ 7.264.064,23	€ 7.221.677,38	€ 6.606.342,48
Rimborso tasse sopratasse e contributi a studenti (CG.04.46.08.01.01)	€ 80.808,14	€ 47.046,87	€ 35.449,30	€ 73.644,89	€ 36.521,67
Contribuzione netta dei soli corsi di laurea (*)	€ 6.710.235,32	€ 6.953.155,66	€ 7.228.614,93	€ 7.148.032,49	€ 6.569.820,81
FFO assegnato (da D.M.: quota base, premiale, pereq., piani str., no tax area, progr.)	€ 36.393.442,00	36.782.948,00	€ 38.006.456,00	€ 40.380.613,00	€ 41.183.696,00
% delle entrate dei soli corsi di laurea su FFO assegnato	18,4%	18,9%	19,0%	17,7%	16,0%
quota studenti fuori corso a.a. x-1/x (fonte: MIA, dati al 2/5/2022)	17,4%	17,7%	17,3%	16,7%	17,3%
quota contribuzione netta dei corsi di laurea riferibile agli studenti in corso	€ 5.542.654,37	€ 5.723.837,74	€ 5.980.233,13	€ 5.954.311,06	€ 5.432.584,83
% delle entrate dei soli corsi di laurea su FFO assegnato (senza fuori corso)	15,2%	15,6%	15,7%	14,7%	13,2%

Fonte: Bilancio di Ateneo di esercizio, D.M. assegnazione FFO, M.I.A.

(*) senza considerare il contributo MIUR da accordo di programma

Fonte: Bilancio unico di Ateneo per l'esercizio 2022

Il tempo medio di laurea per i corsi triennali supera quasi di un anno il tempo previsto, e, comunque, è peggiorato rispetto agli anni precedenti. Si mantiene costante il dato relativo ai corsi di laurea magistrale e ai corsi di laurea a ciclo unico (nelle rilevazioni sono inclusi anche i corsi ad esaurimento, per i quali non è più possibile procedere all'immatricolazione).

Tuttavia, per meglio approfondire il fenomeno e avere un *benchmark* a livello nazionale, si analizza di seguito, nello specifico, l'indicatore Anvur iA2 – “Percentuali di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso”. Si evidenzia come l'Ateneo maceratese presenta comunque una percentuale media di laureati entro la durata normale dei corsi superiore rispetto l'area geografica e leggermente superiore alla media nazionale.

Tabella 2.11: tempo medio di laurea

			Anno		
Codice	Tipologia del corso	Normativa	2021	2022	2023
L2	Corso di Laurea	DM270	3 anni 9 mesi	3 anni 9 mesi	3 anni 11 mesi
LM	Corso di Laurea Magistrale	DM270	2 anni 7 mesi	2 anni 9 mesi	2 anni 8 mesi
LM5	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	DM270	5 anni 8 mesi	5 anni 9 mesi	5 anni 8 mesi
	Media di ateneo		3 anni 8 mesi	3 anni 9 mesi	3 anni 10 mesi

Fonte: MIA alla data del 10 agosto 2023

Tabella 2.12: Percentuali di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

	Anno				
	2018	2019	2020	2021	2022
Unimc	62,84%	63,77%	63,62%	66,36%	64,80%
Media Atenei Area Geografica	53,68%	54,59%	57,33%	61,50%	62,16%
Media Italia	56,34%	57,66%	58,95%	62,26%	64,19%

Fonte: SUA-CdS – Scheda indicatori di Ateneo del 01/07/2023

La quota totale di studenti che si iscrivono al 2° anno dello stesso corso di laurea triennale o laurea magistrale a ciclo unico, avendo acquisito almeno 40 CFU entro il 31/12, con riferimento alla coorte di immatricolati nell'anno precedente, è in sostanziale diminuzione per tre dipartimenti per l'anno 2022/23, mentre aumenta negli altri due, seppure in misura contenuta per il dipartimento di Economia e diritto.

Un risultato peggiore viene registrato se si considera l'indicatore Anvur iC01 che riporta la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a., calcolata per l'a.a. 2022/2023 (considerando in questo modo tutti gli studenti iscritti). Al numeratore sono stati considerati gli iscritti regolari come definiti nel calcolo del costo standard per studente all'a.a. 2022/23 con almeno 40 CFU nell'a.s. 2022 e al denominatore gli iscritti regolari all'a.a. 2022/23.

Tutti i dipartimenti sono al di sotto della media nazionale, e particolarmente critico risulta il dipartimento di Economia e Diritto. L'andamento a livello di Ateneo lascia spazio a significativi ambiti di miglioramento, che richiedono un'attenzione specifica verso competenze in termini di didattica e l'attivazione di iniziative, sia a livello ordinamentale dei Corsi di studio, sia di tutorato.

Tabella 2.13: percentuale di studenti che si iscrivono al 2° anno avendo acquisito almeno 40 CFU

Dipartimento	Anno		
	2020/21	2021/22	2022/23
ECONOMIA E DIRITTO	44,92%	30,33%	31,19%
GIURISPRUDENZA	52,09%	48,29%	34,78%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	65,09%	57,82%	55,02%
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	39,52%	40,54%	35,56%
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	36,29%	37,66%	46,67%
Totale Ateneo	48,27%	45,18%	44,21%

Fonte: MIA alla data del 10 agosto 2023

Tabella 2.14: percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

Dipartimento	iC01*		
	Ateneo	Area	Italia
ECONOMIA E DIRITTO	32,85%	50,19%	53,87%
GIURISPRUDENZA	42,54%	53,44%	48,47%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	56,09%	53,29%	57,14%
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	45,61%	52,29%	56,42%
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	44,46%	44,49%	46,50%

Fonte: SUA-CdS - Scheda indicatori di CdS del 01/07/2023

Dall'analisi delle percentuali di studenti fuori corso rispetto al totale degli iscritti al corso di laurea, anche considerando solo gli studenti attivi (vedi tabella 2.15), emerge che per tre dipartimenti la percentuale di studenti fuori corso è stabile sopra al 20% in tutto il triennio preso in considerazione.

Tabella 2.15: Quota percentuale degli studenti fuori corso rispetto al totale degli iscritti ai corsi di laurea. Considera solo gli studenti iscritti ai corsi attivi.

Dipartimento	Anno		
	2020/21	2021/22	2022/23
ECONOMIA E DIRITTO	21,56%	20,92%	23,88%
GIURISPRUDENZA	24,21%	22,24%	23,46%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	9,32%	12,64%	15,00%
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	13,02%	12,63%	15,67%
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	20,58%	20,76%	23,53%
Totale Ateneo	16,69%	17,31%	19,57%

Fonte: MIA alla data del 10 agosto 2023

Per intervenire sulla regolarità delle carriere degli studenti nell'anno accademico 22/23 sono state assegnate risorse finanziarie per il reclutamento di tutor in presenza e online a supporto della didattica, lasciando autonomia ai Dipartimenti, sulla base del budget assegnato e delle esigenze specifiche dei corsi di studio e della tipologia di studenti, la decisione in merito al numero, requisiti e mansioni dei tutor da reclutare (cfr. delibera in data 12 agosto 2022).

Parimenti, è stato regolamentato il servizio aggiuntivo di didattica in e-learning per l'a.a. 2022/2023, a fronte dell'incremento dell'utilizzo dello stesso. In particolare, i corsi di studio sono tenuti a garantire per ogni insegnamento offerto, determinati standard minimi. All'inizio di ogni semestre spetta al Dipartimento verificare la qualità dei materiali offerti online.

Ogni Dipartimento si avvale di tutor online per i corsi di studio che hanno attivato il servizio aggiuntivo in e-learning al fine di offrire supporto ai docenti e agli studenti. I tutor online sono formati e coordinati dall'Ufficio Supporto didattica, laboratori e e-learning del Centro Servizi Informatici di Ateneo.

Anche la nuova pianificazione strategica prevede la ristrutturazione e l'implementazione del servizio di tutorato in itinere da parte del corpo docente per intercettare le diverse esigenze degli studenti e delle studentesse, ponendo particolare attenzione alle dimensioni di fragilità/rischio di *drop out*, preparando adeguatamente i/le docenti a gestire il rapporto di tutorato con gli studenti e le studentesse, rendendo l'accesso al tutorato aperto, flessibile, non burocratizzato e su base volontaria da parte degli studenti.

Il Nucleo pur apprezzando gli sforzi progettuali volti a intervenire sulle performance delle carriere degli studenti, riscontra che vi siano ampi spazi di miglioramento soprattutto per alcuni dipartimenti; a tale riguardo, raccomanda al delegato per la didattica e ai coordinatori dei corsi di studi, per le rispettive competenze, un attento monitoraggio della efficacia delle iniziative realizzate, prestando anche particolare attenzione *in primis* all'analisi delle cause del fenomeno, considerando l'ambiente di apprendimento ed l'utilizzo di metodi didattici adeguati ai risultati di apprendimento attesi, che consentano agli studenti il completamento del percorso formativo nei tempi previsti.

Il Nucleo riscontra positivamente, sempre nella pianificazione strategica, la presenza di un monitoraggio per osservare continuativamente le dinamiche degli abbandoni, utilizzando la piattaforma MIA. L'azione permette di adeguare il sistema di monitoraggio di Ateneo anche al tema delle regolarità delle carriere e rientra nell'obiettivo di sistematizzare i monitoraggi attualmente presenti in Ateneo e integrarli in un sistema di controllo di gestione.

La percentuale di studenti iscritti con un titolo di accesso straniero rispetto al totale degli iscritti al primo anno di corso registra una ulteriore diminuzione nell'ultimo anno accademico.

Tabella 2.16: percentuale di studenti iscritti con titolo di accesso straniero rispetto al totale degli iscritti al primo anno di corso

Dipartimento	Anno		
	2020/21	2021/22	2022/23
ECONOMIA E DIRITTO	12,60%	10,00%	4,98%
GIURISPRUDENZA	1,06%	0,21%	0,00%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	2,53%	2,70%	1,12%
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	5,74%	5,47%	3,68%
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	1,37%	0,72%	0,62%
Totale Ateneo	3,20%	2,66%	1,50%

Fonte: MIA alla data del 10 agosto 2023

Il Nucleo rileva, come già sopra riportato, che vi sia spazio di miglioramento sul fronte dell'internazionalizzazione, per valutare ulteriori iniziative per studenti stranieri e opportune azioni volte a favorire la mobilità studentesca.

2.2.1 AQ nei corsi di I e II ciclo

Analisi degli indicatori a livello di Corso di Studio

L'analisi è effettuata sui dati forniti da ANVUR riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS. Per la descrizione degli indicatori si fa riferimento al Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori (versione del 19 luglio 2023) pubblicato da ANVUR.

Ciascun CdS ha a disposizione i valori degli indicatori relativi all'ultimo triennio oltre ad alcune informazioni utili come *benchmark*, quali il valore medio dei CdS della stessa classe presenti nell'Ateneo, nell'area geografica e nel contesto nazionale, evidenziando per i singoli CdS quelli che registrano gli scostamenti negativi più numerosi rispetto la media nazionale.

Il confronto con i corsi della stessa classe è sicuramente uno strumento utile nel processo di autovalutazione. Tuttavia, il riferimento al solo valore medio non consente di cogliere altri aspetti altrettanto rilevanti tra cui, ad esempio, la variabilità dei dati per CdS con caratteristiche simili ma localizzati in aree geografiche diverse. L'analisi presentata in questa sezione coinvolge l'intero set di indicatori presenti nelle SMA (non solo il set minimo riportato nell'allegato 1 delle Linee guida ANVUR contraddistinti dal*) e cerca di evidenziare similarità e differenze tra i CdS dell'Ateneo e i corsi della stessa classe presenti sul territorio nazionale.

L'analisi degli indicatori relativi per ciascun CdS è realizzata sia a livello analitico che nell'ottica di una visione di sintesi. Nel primo caso si è inteso fornire una visione della performance di ciascun CdS; nel secondo caso l'analisi è stata condotta in senso "verticale" ovvero di sintesi di ciascun CdS (poi anche per tipologia di corso di studio e globalmente per l'Ateneo) e in un'ottica "orizzontale" ovvero di sintesi per ciascun indicatore. Il quadro di sintesi viene fornito considerando i valori medi degli indicatori e la percentuale di CdS con valori superiori alla media nazionale, sia per le diverse tipologie di CdS che a livello di Ateneo.

Per comodità di lettura, nelle analisi presentate vengono raggruppati gli indicatori dei Corsi di studi in base ad ambiti prestabiliti dal Nucleo che comprendono la consistenza degli iscritti, l'avanzamento della carriera degli studenti (come conseguimento di CFU/anno e tempi di laurea), l'Internazionalizzazione, le caratteristiche della docenza coinvolta e gli esiti occupazionali dei laureati.

Le tabelle seguenti si riferiscono alle tre tipologie di corsi (triennali, magistrali e a ciclo unico) e, così come suggerito dalle linee guida, viene assegnato colore verde all'indicatore che in uno specifico CdS ha una

performance maggiore o uguale della media dei CdS della stessa classe in Italia, colore giallo all'indicatore che presenta uno scostamento negativo rispetto alla stessa classe in Italia di entità non superiore al 20%, colore rosso per le performance che presentano scostamenti negativi superiore al 20% rispetto alla media dei CdS della stessa classe in Italia⁶.

L'impatto visivo dei diversi valori consente di cogliere immediatamente che, nel complesso, per tutte le tipologie dei CdS, si evidenzia una performance mediamente buona (non emerge una prevalenza di indicatori "rossi"). L'ultima riga di ciascuna tabella sintetizza, per ogni CdS, la percentuale di indicatori "rossi" con esclusione degli indicatori iC00x.

Quest'anno le criticità più evidenti riguardano 5 CdS triennali:

- L-14, Scienze per i servizi giuridici
- L-15, Scienze del turismo
- L-33, Economia, territorio e ambiente
- L-36, Scienze politiche e relazioni internazionali
- L-5, Filosofia

e 1 CdS magistrale

- LM-77, Management e Marketing internazionale

che presentano una percentuale di indicatori negativi superiore al 35% rispetto a quella dei CdS della Classe di riferimento del sistema Italia.

Fermo restando le specificità di ciascun corso, è tuttavia possibile rilevare dalla "distribuzione" dei colori rossi che tali criticità sono riferite principalmente sul primo gruppo di indicatori (consistenza) e sul gruppo Internazionalizzazione. Tali aspetti critici sono stati oggetto di trattazione nelle pagine precedenti. Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla consistenza contrassegnati dalla sigla iC00x, si segnala che tali indicatori riportano il numero di studenti e non valori percentuali, per cui lo scostamento dai valori medi di riferimento è giustificato dalle piccole dimensioni dell'Ateneo.

⁶Gli indicatori iC23 (Percentuale di immatricolati puri (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo), iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni conteggio effettuato su immatricolati puri), iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)) hanno un verso negativo rispetto agli altri, nel senso che valori alti indicano basse performance.

Tabella 2.17 Corsi di laurea Triennali e indicatori di performance. Confronto UNIMC vs Italia.

Ambito	Indicatore	L-1	L-10	L-11	L-12	L-14	L-14 IEC	L-15	L-18	L-19	L-20	L-33	L-36	L-39	L-5
Consistenza	iC00a														
	iC00b														
	iC00d														
	iC00e														
	iC00f														
	iC00g														
	iC00h														
	iC03														
	iC14														
Carriera studenti	iC01														
	iC02														
	iC13														
	iC15														
	iC15BIS														
	iC16														
	iC16BIS														
	iC17														
	iC22														
	iC24														
Internazionalizzazione	iC10														
	iC11														
	iC12														
Docenza	iC05														
	iC08														
	iC19														
	iC27														
	iC28														
Occupabilità	iC06														
	iC06bis														
	iC06ter														
Gradimento	iC18														
	iC23														
	iC25														
% indicatori rossi su indicatori validi		19,2%	11,5%	23,1%	19,2%	37,5%	31,3%	42,3%	34,6%	7,7%	30,8%	36,8%	42,3%	19,2%	42,3%

Fonte: Elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it a cura dell'ufficio di supporto – dati al 01/07/2023

Tabella 2.18 - Corsi di laurea Magistrali e indicatori di performance. Confronto UNIMC vs Italia.

Ambito	Indicatore	LM/SC-GIUR	LM-14	LM-15	LM-16	LM-19	LM-37	LM-38	LM-49	LM-52	LM-62	LM-77	LM-78	LM-84	LM-85	LM-87	LM-89
Consistenza	iC00a																
	iC00d																
	iC00e																
	iC00f																
	iC00g																
	iC00h																
Carriera studenti	iC14																
	iC01																
	iC02																
	iC04																
	iC13																
	iC15																
	iC15BIS																
	iC16																
	iC16BIS																
	iC17																
Internazionalizzazione	iC22																
	iC24																
	iC10																
Docenza	iC11																
	iC12																
	iC05																
	iC08																
	iC09																
	iC19																
Occupabilità	iC27																
	iC28																
	iC07																
	iC07bis																
	iC07ter																
	iC26																
Gradimento	iC26bis																
	iC26ter																
	iC18																
	iC23																
	iC25																
% indicatori rossi su indicatori validi		31,8%	33,3%	20,0%	14,3%	20,0%	13,3%	10,0%	16,7%	10,0%	30,0%	43,3%	20,0%	26,7%	16,7%	33,3%	16,7%

Fonte: Elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it a cura dell'ufficio di supporto – dati al 01/07/2023

Tabella 2.19 - Corsi di laurea a ciclo unico e indicatori di performance. Confronto UNIMC vs Italia.

Ambito	Indicatore	LM-85 bis	LMG/01
Consistenza	iC00a		
	iC00b		
	iC00d		
	iC00e		
	iC00f		
	iC00g		
	iC00h		
	iC03		
	iC14		
Carriera studenti	iC01		
	iC02		
	iC13		
	iC15		
	iC15BIS		
	iC16		
	iC16BIS		
	iC17		
	iC22		
	iC24		
Internazionalizzazione	iC10		
	iC11		
	iC12		
Docenza	iC05		
	iC08		
	iC19		
	iC27		
	iC28		
Occupabilità	iC07		
	iC07bis		
	iC07ter		
	iC26		
	iC26bis		
	iC26ter		
Gradimento	iC18		
	iC23		
	iC25		
% indicatori rossi su indicatori validi		13,8%	20,7%

Fonte: Elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it a cura dell'ufficio di supporto – dati al 01/07/2023

Un ulteriore approfondimento di analisi è stato condotto per avere una visione di sintesi per tipologia di corso (triennale, magistrale e a ciclo unico), confrontando le performance di Ateneo a livello di CdS con le rispettive medie nazionali. L'analisi è stata realizzata presentando un raggruppamento di indicatori per categorie omogenee diverso da quello proposto dall'ANVUR nella Scheda di Monitoraggio Annuale per evidenziare i seguenti fenomeni:

- Performance durante il corso;
- Performance alla conclusione del corso;
- Capacità di attrazione;
- Condizione occupazionale;
- Internazionalizzazione;
- Abbandoni/fedeltà;
- Contributo organizzazione della docenza/ sostenibilità dei corsi.

Per ciascuno dei precedenti punti è stata considerata una selezione di indicatori presentati in una tabella che riporta il confronto dei valori medi degli indicatori a livello Ateneo e a livello nazionale.

Performance durante il corso (Tabella 2.20)

Indicatori selezionati:

- iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (numeratore e denominatore dell'indicatore si riferisce agli studenti iscritti regolari);
- iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di CFU da conseguire (i CFU conseguiti si riferiscono agli immatricolati puri);
- iC15: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (numeratore e denominatore dell'indicatore si riferisce agli immatricolati puri);
- iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (numeratore e denominatore dell'indicatore si riferisce agli immatricolati puri).

Il confronto Ateneo-Italia consente di rilevare una performance durante il corso leggermente al di sotto della media nazionale.

Tale risultato si inverte per i corsi di laurea magistrali e magistrale a ciclo unico a ciclo unico, segno che gli studenti di tali corsi sono più propensi a mantenersi in regola con il piano di studi.

Tabella 2.20 – Indicatori di “Performance durante il corso di studi” – Medie degli indicatori 2022

Valori medi		iC01		iC13		iC15		iC16	
Tipologie CdS	n.ro	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia
Lauree Triennali	13	0,43	0,57	0,48	0,53	0,52	0,61	0,38	0,43
Lauree Magistrali	16	0,46	0,53	0,71	0,69	0,82	0,82	0,56	0,57
Magistrali C.U.	2	0,57	0,58	0,84	0,68	0,80	0,74	0,67	0,59
Medie Totali		0,45	0,53	0,62	0,62	0,69	0,73	0,49	0,51

Fonte: Elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it a cura dell'ufficio di supporto – dati al 01/07/2023

Questo raggruppamento di indicatori è particolarmente rilevante in relazione al Punto di Attenzione D.2.2. e D.2.4 Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Su questo aspetto, **il Nucleo riprende la raccomandazione già espressa al paragrafo 2.2.**

Performance alla conclusione del corso (Tabella 2.21)

Gli indicatori selezionati per questo contesto sono i seguenti:

- iC02: Percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi;
- iC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio;
- iC22: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso.

Gli studenti maceratesi dei CdS triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico evidenziano una capacità di laurearsi entro la durata regolare del corso in linea con la corrispondente media nazionale. Migliori sono i risultati per quanto riguarda l'indicatore iC02 che vedono percentuali uguali alla media nazionale in riferimento alle lauree triennali e magistrali a ciclo unico.

Tabella 2.21 – Indicatori di “Performance alla conclusione del corso di studi” – Medie degli indicatori 2022

Valori medi		iC02		iC17		iC22	
Tipologie CdS	n.ro	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia
Lauree Triennali	13	0,71	0,70	0,34	0,36	0,00	0,00
Lauree Magistrali	16	0,60	0,69	0,43	0,43	0,01	0,00
Magistrali C.U.	2	0,58	0,59	0,49	0,42	0,03	0,00
Medie Totali		0,67	0,71	0,40	0,41	0,03	0,01

Fonte: Elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it a cura dell'ufficio di supporto – dati al 01/07/2023

Questo raggruppamento di indicatori, seppur quasi in linea con il benchmark, sono in assoluto poco soddisfacenti, in quanto, in coerenza con gli indicatori della carriera, rappresentano un allungamento del percorso di studi rispetto al progetto formativo offerto per una significativa percentuale di studenti. **Il Nucleo, pertanto, raccomanda all'Ateneo di accertarsi delle cause di questi ritardi, prestando attenzione, se necessario a promuovere una didattica centrata sullo studente, incoraggiando l'utilizzo di metodologie aggiornate, flessibili e adeguate per l'accertamento delle competenze acquisite.**

Capacità di attrazione (Tabella 2.22)

Indicatori selezionati:

- iC03: Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre regioni;
- iC04: Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro ateneo.

La capacità di attrazione è misurata in maniera diversa sui corsi di laurea triennali e ciclo unico (iC03) rispetto a quelli magistrali (iC04).

Confermando l'andamento dei dati registrati lo scorso anno, gli studenti iscritti al primo anno delle lauree magistrali provenienti da altro ateneo sono pressoché in linea alla media nazionale, così come per le lauree triennali gli studenti iscritti al primo anno provenienti da altre regioni.

In controtendenza, invece, le lauree magistrali a ciclo unico per le quali si rileva un dato di poco inferiore alla media nazionale, e in peggioramento rispetto all'anno precedente.

Tabella 2.22 – Indicatori “Capacità di attrazione” – Medie degli indicatori 2022

Valori medi		iC03		iC04	
Tipologie CdS	n.ro	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia
Lauree Triennali	13	0,24	0,26		
Lauree Magistrali	16			0,38	0,40
Magistrali C.U.	2	0,18	0,21		
Medie Totali		0,20	0,24	0,40	0,43

Fonte: Elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it a cura dell'ufficio di supporto – dati al 01/07/2023

Condizione occupazionale (Tabella 2.23)

Indicatori selezionati:

- iC07: Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.).

L'indicatore iC07 presenta risultati al di sopra dei valori nazionali per quanto riguarda le lauree magistrali e inferiori alla media nazionale per quel che riguarda le lauree.

Tabella 2.23 – Indicatori “condizione occupazionale” – Medie degli indicatori 2022

Valori medi		iC07	
Tipologie CdS	n.ro	UNIMC	Italia
Lauree Magistrali	16	0,83	0,81
Magistrali C.U.	2	0,76	0,79
Medie Totali		0,82	0,81

Fonte: Elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it a cura dell'ufficio di supporto – dati al 01/07/2023

Questo indicatore è particolarmente rilevante in relazione al Punto di Attenzione D.CdS.1.2: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Internazionalizzazione (Tabella 2.24)

Indicatori selezionati:

- iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (espresso in %);
- iC12: Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (espresso in %).

Il grado di internazionalizzazione è misurato per la capacità attrattiva del CdS (iC12) e per la efficacia dei programmi di scambio in uscita durante il percorso di studi (iC10).

Nel primo caso, i valori sono soddisfacenti per quanto riguarda le lauree triennali, magistrali, e magistrali a ciclo unico.

Nonostante i risultati in lieve miglioramento rispetto allo scorso anno, il dato in ogni caso va tenuto sotto controllo, anche in considerazione del fatto che molti corsi di laurea magistrale sono erogati in lingua inglese e che possono anche rilasciare il titolo doppio/multiplo, per cui potrebbero registrare una maggiore attrattività.

Per quanto riguarda i CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari entro la durata normale del corso (iC10), tutte e tre le tipologie di corsi dell'Ateneo evidenziano prestazioni più che soddisfacenti essendo tutti superiori alla media nazionale.

Tabella 2.24 – Indicatori di “internazionalizzazione” – Medie degli indicatori 2022

Valori medi		iC10		iC12	
Tipologie CdS	n.ro	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia
Lauree Triennali	13	21,78‰	19,91‰	60,55‰	42,85‰
Lauree Magistrali	16	39,92‰	38,49‰	91,31‰	90,72‰
Magistrali C.U.	2	19,8‰	16,65‰	3,01‰	8,37‰
Medie Totali		37,54‰	35,42‰	32,59‰	19,14‰

Fonte: Elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it a cura dell'ufficio di supporto – dati al 01/07/2023

Questo raggruppamento di indicatori è particolarmente rilevante in relazione al Punto di attenzione D.CdS.2.4: Accertare che il CdS promuova una connotazione internazionale.

Abbandoni/fedeltà (Tabella 2.25)

Indicatori selezionati:

- iC14: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (indicatore riferito agli immatricolati puri);
- iC18: Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo;
- iC23: Percentuale di immatricolati puri (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo;
- iC24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore riferito agli immatricolati puri);
- iC25: Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS.

Gli indicatori iC14 e iC24 possono essere analizzati congiuntamente come misura del fenomeno dell'abbandono, nel primo caso, subito dopo il primo anno di esperienza nel CdS e, nel secondo caso, alla fine della durata regolare del ciclo. Nella fattispecie, per l'Ateneo maceratese il fenomeno più rilevante sembra essere quello dell'abbandono al termine del percorso, in particolare nel triennio. **Si raccomanda il monitoraggio degli abbandoni e delle carriere degli studenti in ritardo con il conseguimento di CFU.**

La percentuale di studenti dell'Ateneo maceratese che prosegue al II anno nello stesso corso di studio è pressoché in linea alla tendenza nazionale.

L'indicatore iC23 ci ricorda che non tutti gli abbandoni al II anno determinano una definitiva interruzione degli studi, in quanto una parte degli studenti prosegue in altri CdS dell'Ateneo.

Tabella 2.25 – Indicatori “Abbandoni/Fedeltà” – Medie degli indicatori 2022

Valori medi		iC14		iC18		iC23		iC24		iC25	
Tipologie CdS	n.ro	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia
Lauree Triennali	13	0,66	0,76	0,79	0,75	0,05	0,05	0,37	0,33	0,99	0,99
Lauree Magistrali	16	0,90	0,92	0,77	0,74	0,01	0,01	0,07	0,09	0,92	0,91
Magistrali C.U.	2	0,84	0,82	0,79	0,79	0,04	0,04	0,21	0,25	0,97	0,92
Medie Totali		0,79	0,84	0,78	0,75	0,05	0,04	0,23	0,22	0,95	0,94

Fonte: Elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it a cura dell'ufficio di supporto – dati al 01/07/2023

Questo raggruppamento di indicatori è particolarmente rilevante in relazione al:

- Punto di attenzione D.CDS.2.1: Orientamento e tutorato.
- Punto di attenzione D.CDS.4.2: Revisione dei percorsi formativi.

Contributo organizzazione della docenza/sostenibilità dei corsi (Tabelle 2.26)

Indicatori selezionati:

- iC19: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata;
- iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza);
- iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

La sostenibilità dei corsi è positiva in termini di ore di docenza erogate da docenti strutturati (iC19) anche considerando l'opportunità che hanno gli studenti dell'ateneo di essere seguiti (media indicatore iC27 inferiore alla media nazionale, esclusi i corsi di laurea magistrale a ciclo unico).

Tabella 2.26 – Indicatori “Contributo organizzazione della docenza/sostenibilità dei corsi” – Medie degli indicatori 2022

Valori medi		iC19		iC27		iC28	
Tipologie CdS	n.ro	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia	UNIMC	Italia
Lauree Triennali	13	0,75	0,67	33,39	46,79	33,68	43,23
Lauree Magistrali	16	0,70	0,66	14,47	21,49	10,23	12,81
Magistrali C.U.	2	0,76	0,56	50,77	35,30	49,92	32,33
Medie Totali		0,77	0,70	26,45	35,26	24,18	28,68

Fonte: Elaborazioni su dati estratti da ava.miur.it a cura dell'ufficio di supporto – dati al 01/07/2023

Questo raggruppamento di indicatori è particolarmente rilevante in relazione al Punto di Attenzione D.CDS.3.1: Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor.

2.2.2 AQ nei Dottorati di ricerca

Progettazione organizzazione monitoraggio

L'estensione del modello AVA ai dottorati di ricerca è una novità di AVA 3 e, attualmente, i requisiti sono soddisfatti solo in parte. Tuttavia, l'Ateneo ha avviato, anche a seguito della nuova pianificazione strategica, un piano di lavoro che prevede la graduale messa in opera dei processi non ancora gestiti. A tal riguardo il PQA ha prontamente prodotto delle Linee guida per il sistema AQ dei dottorati di ricerca.

Nel processo di adeguamento a questi requisiti, i Corsi di Dottorato dell'Università di Macerata hanno avviato consultazioni con stakeholder qualificati, finalizzate all'aggiornamento e al miglioramento dell'offerta in vista del ri-accreditamento periodico, previsto nel ciclo XXXX (2024-2027) per quattro corsi su cinque

L'organizzazione e il funzionamento dei corsi di Dottorato attivati presso l'Università di Macerata sono assicurati, ciascuno per la parte di propria competenza, dai Dipartimenti e dalla Scuola di Dottorato di Ateneo (Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di ricerca art. 1 c. 3). In particolare, la Scuola di Dottorato raccorda le strategie di Ateneo con le azioni di istituzione, attivazione, gestione e valutazione dei singoli corsi; ne sostiene e coordina le attività secondo un indirizzo comune; potenzia e qualifica ulteriormente l'offerta formativa di terzo livello, promuovendo l'acquisizione di competenze trasversali per agevolarne il trasferimento e lo sviluppo in ambito scientifico e professionale. La Scuola di Dottorato relaziona annualmente agli organi ed al Nucleo di Valutazione le proprie attività.

Il Nucleo raccomanda all'ateneo di definire le competenze della scuola di dottorato e dei collegi dei docenti dei dottorati anche riguardo alle azioni dedicate alla assicurazione della qualità, come previste dalle linee guida predisposte dal PQA e di sostenerne la implementazione con la collaborazione di quest'ultimo.

Come peraltro richiesto dalla normativa vigente dal 2022, l'attività didattica proposta è chiaramente differenziata dall'offerta formativa dei percorsi di laurea di I e di II livello presenti in Ateneo.

Il sito della Scuola di Dottorato pubblica annualmente i calendari delle attività dei Corsi e i singoli seminari sono annunciati e aggiornati con puntualità (<https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca/attivita-formative/attivita-dei-corsi-di-dottorato>).

Le capacità progettuali di dottorande e dottorandi sono valorizzate e rafforzate grazie a percorsi formativi trasversali offerti dalla Scuola di Dottorato, anche in collaborazione con altre strutture dell'Ateneo (<https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca/attivita-formative/attivita-didattiche-trasversali>).

Internazionalizzazione

Il perseguimento di obiettivi di mobilità e internazionalizzazione si concretizza nella previsione di un soggiorno all'estero delle dottorande e dei dottorandi per almeno un trimestre (fatto salvo il minimo di sei mesi fissato per alcune borse PNRR) e nella maggiorazione della borsa di studio per mobilità internazionale. La Scuola di Dottorato si avvale, inoltre, di un fondo speciale per favorire la mobilità verso mete di ricerca caratterizzate da un alto costo della vita, le risorse del quale sono attribuite sulla base di un avviso pubblico

Monitoraggio e miglioramento delle attività

I Corsi di Dottorato esaminano con cadenza annuale e talora semestrale le attività formative e di ricerca compiute dai dottorandi, in sedute dei rispettivi Collegi dei Docenti. Essi deliberano l'ammissione all'anno successivo di corso o all'esame finale sulla base dei rendiconti presentati dagli interessati e del giudizio espresso dai tutor. Alle riunioni sono di norma invitati i dottorandi stessi.

Una rilevazione sistematica del grado di soddisfazione dei dottorandi del I e del II anno è attualmente in corso da parte della Scuola di Dottorato sulla base del questionario ANVUR pubblicato in data 21 marzo 2023. Come previsto da AVA3, la survey promossa dalla Scuola prende in considerazione anche i dottori di ricerca.

Nel dicembre 2020, una rilevazione basata sul programma Excellence in Research cui la Scuola di Dottorato aderisce aveva evidenziato l'esigenza da parte di dottorande e dottorandi di un momento di confronto sulla libertà della ricerca. A tale richiesta la Scuola di Dottorato ha risposto con un'iniziativa dedicata, che si è svolta in data 16 marzo 2022 (PhD Day – Research freedom).

Dottorande e dottorandi possono formulare proposte attraverso i loro rappresentanti che fanno parte di diritto del Consiglio della Scuola di Dottorato. Anche la costituenda comunità degli Alumni SDA UniMC si porrà come un valido interlocutore per la riflessione sulle modalità di miglioramento continuo dei Corsi.

Come sopra riportato, sono stati attivati processi di confronto dei Corsi con portatori di interesse per raccogliere pareri e suggerimenti.

Il Nucleo prende atto favorevolmente dell'attivazione del corso di dottorato di interesse nazionale "Teaching & Learning Sciences: Inclusion, Technologies, Educational Research and Evaluation" ciclo XXXIX (2023 – 2026) e raccomanda di prestare attenzione alle linee guida sull'AQ del dottorato e alla corretta condivisione delle stesse con i 33 partner convenzionati, tra sedi universitarie italiane ed enti di ricerca.

3 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto sociale

3.0 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Le Strategie e gli obiettivi dei Dipartimenti per la qualità della ricerca e della terza missione sono stati definiti, nell'anno 2022, nelle Relazioni annuali sulla ricerca dipartimentale redatte sulla base delle linee guida predisposte dal PQA. Tutte le relazioni sono pubblicate nei siti di dipartimento nelle rispettive sezioni.

L'individuazione degli obiettivi risulta coerente con il Piano strategico 2019-2022, integrato dal documento "Addendum per il biennio 2021-2022", approvato il 27 aprile 2021 dal Senato Accademico e il 30 aprile 2021 dal Consiglio di Amministrazione.

A livello centrale l'implementazione e il coordinamento delle politiche di ricerca e terza missione, per l'anno 2022 (fino al 31 ottobre), erano di competenza della delegata "per la ricerca, la sua promozione nella dimensione internazionale e attraverso modalità interdisciplinari e intersettoriale, nonché i relativi processi di valutazione".

Si deve segnalare che, con la nuova governance, è stato nominato un delegato alla Ricerca e ai processi di valutazione e una delegata per la Terza missione e quarta missione impatto sociale e una delegata alla progettazione europea.

Il Nucleo ritiene opportuno, conformemente a quanto suggerito dal PQA, la redazione di un documento di pianificazione da parte del Prorettore alla ricerca e della Prorettrice alla Terza missione che descriva le linee di sviluppo in linea con gli indirizzi strategici del Piano strategico di Ateneo e che funga anche da raccordo con la pianificazione dipartimentale.

Inoltre, a seguito dell'approvazione del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025, è previsto che ciascun Dipartimento rediga, secondo le linee guida predisposte dal PQA, il proprio Piano triennale 2023-2025 con il quale saranno definite le linee strategiche per la didattica, la ricerca, la terza missione e l'impatto sociale in stretta coerenza con il Piano strategico di Ateneo.

La responsabilità del monitoraggio dell'attuazione dei Piani è affidata al Comitato per la pianificazione strategica dipartimentale, nominato dal Direttore dipartimento, e la cui composizione è pubblicata nei siti dipartimentali, in conformità a quanto disposto nelle Linee guida del PQA. Il primo monitoraggio verrà eseguito entro febbraio 2024.

Inoltre, la pubblicizzazione dei Piani sarà garantita attraverso la loro pubblicazione nel sito di Dipartimento.

La Relazione sulle attività di ricerca e di terza missione – Anno 2022 - delinea le azioni svolte dall'Ateneo in termini di finanziamento, progettualità, attività, risultati e collaborazioni. Il Nucleo esprime giudizio positivo per il percorso intrapreso lungo le linee di indirizzo di sviluppo prospettate, anche considerando il buon legame con il territorio e l'attenzione rivolta alle tematiche connesse con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Inoltre, il Nucleo esprime apprezzamento per l'ulteriore azione di coordinamento e di raccordo delle strategie della ricerca e della terza missione tra il livello centrale e il livello periferico attraverso la previsione dei Piani triennali dipartimentali, raccomandando altresì ai Dipartimenti di effettuare un monitoraggio sistematico delle azioni al fine di valutarne l'efficacia e/o la migliorabilità.

3.1 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

3.1.1 Dipartimenti

I criteri interni per la ripartizione e l'assegnazione dei fondi, ai sensi dell'art. 39 dello Statuto di autonomia di Ateneo, sono deliberati dagli Organi Accademici sulla base della proposta del Comitato di Ateneo (C.A.T.) che si esprime tenendo conto dei criteri specifici individuati dai rispettivi Comitati di Area per la Ricerca (C.A.R.).

Il monitoraggio e la valutazione della ricerca scientifica hanno un momento fondamentale nella VTR (valutazione triennale della ricerca) che, pur essendo finalizzata alla distribuzione delle risorse, consente di avere a disposizione informazioni aggiornate sui risultati delle attività di ricerca svolte in Ateneo, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Sulla base di questa analisi è possibile individuare le eventuali criticità e proporre percorsi di superamento delle medesime.

Come detto, la predetta procedura VTR è funzionale anche alla ripartizione delle risorse finanziarie a sostegno della ricerca dipartimentale, e a tal fine si articola in:

- QV1 – Quota Variabile 1: è finalizzata a premiare la produttività dei docenti e i ricercatori afferenti all'Ateneo, sulla base della Valutazione Triennale dei risultati della Ricerca;
- QV2 – Quota Variabile 2: è una quota, destinata ai cinque Dipartimenti, finalizzata a implementare la politica di ricerca dipartimentale. Il 70% della QV2 viene distribuito tra i Dipartimenti in applicazione del peso percentuale dei risultati che i docenti hanno conseguito con la QV1. Il 30% di QV2 viene invece distribuito tra i Dipartimenti in applicazione del peso percentuale dell'indicatore finale quale risultato del Dipartimento nell'ultima VQR disponibile.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22/11/2022, ha approvato le linee guida per la valutazione interna della ricerca scientifica e metodologia per la ripartizione delle risorse di Ateneo (VTR 2019-2021) i relativi criteri sono pubblicati in un'apposita pagina web del sito di Ateneo e sono resi noti a tutti i docenti sottoposti a valutazione al momento dell'apertura della fase di valutazione stessa.

Le risorse stanziare nel Budget unico di Ateneo per l'anno 2022 relative alla VTR 2019-2021 sono 600.000,00 euro, di cui 350.000,00 per la QV1 e 250.000,00 per la QV2. L'analisi dell'andamento della VTR 2019-2021 è stata effettuata in sede di relazione della ricerca.

Il Nucleo raccomanda di aggiornare tale analisi con i dati più recenti.

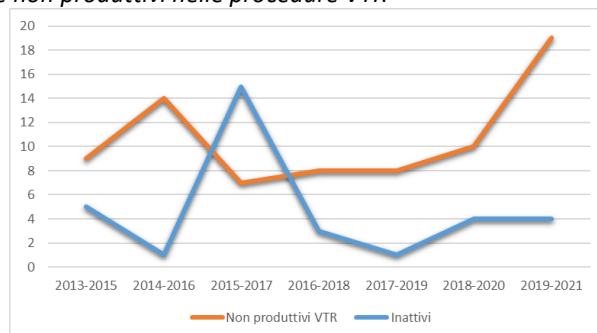
I Dipartimenti definiscono i criteri per la gestione delle risorse assegnate come QV2 al fine di implementare le politiche di qualità della ricerca secondo le prospettive strategiche del dipartimento stesso.

Su tale punto si rinvia al paragrafo 3 (E.3).

L'ufficio ricerca scientifica e dottorato, contestualmente alla comunicazione dell'esito della VTR e delle risorse assegnate QV1, segnala a quali docenti *non* sono state assegnate risorse perché inattivi ai fini della VTR medesima (vedi prot. N. 54452, 54453, 54457, 54459, 54460 del 29/05/2023). In base alle linee guida si considerano "inattivi ai fini della VTR" i docenti che non hanno pubblicato nel triennio di riferimento almeno tre prodotti scientifici di cui almeno uno sottoponibile alla valutazione VQR.

Il Nucleo ritiene tale azione positiva; si raccomanda di mantenerla e di distribuire i dati ai Dipartimenti tempestivamente al fine di adottare le misure che si riterranno opportune in linea con prossimi Piani triennali dipartimentali.

Figura 3.1 – Ricercatori inattivi e non produttivi nelle procedure VTR



Fonte: elaborazione su dati forniti da Ufficio Ricerca scientifica e dottorato a cura dell'ufficio di supporto

Il Nucleo, sebbene consapevole che il sistema della VTR è in grado di cogliere solo parzialmente la complessità dell'attività di ricerca, apprezza lo sforzo dell'Ateneo di adottare criteri di valutazione, anche qualitativi, per analizzare la produzione scientifica e la partecipazione a progetti di ricerca su bandi competitivi, nonché le attività di terza missione.

La relazione di Ateneo sulle attività di ricerca e terza missione 2022 contiene una descrizione dell'esercizio della VQR 2015-2019.

Il Nucleo raccomanda di procedere ad effettuare anche un'analisi dei risultati al fine di adottare eventuali politiche di miglioramento.

Come è noto, la quota premiale del FFO viene ripartita sulla base di una media ponderata degli indicatori IRAS 1, 2, 1e2, 3, 4 (art. 6 del D.M. n. 289 del 25/03/2021). Dall'analisi condotta emerge come il peso dell'Ateneo maceratese sia in decremento su tutti i valori considerati ad esclusione del Perequativo, il cui valore in aumento indica che l'Ateneo ha avuto la necessità di essere "sorretto" per non andare oltre la soglia minima fissata nella perdita di finanziamento rispetto all'anno precedente. In particolare, la quota premiale è passata dallo 0,65 del 2015 allo 0,46 del 2022.

Andando a scorporre le singole voci che compongono la quota premiale è facile evidenziare come i risultati della VQR (il periodo contiene i valori e quindi gli effetti dei tre esercizi di valutazione sul FFO), mostrino come UNIMC sia passata da un peso dello 0,60 del 2015 (VQR 2004-2010) ad un peso dello 0,48 nel 2022 (VQR 2015-2019). Quest'ultimo valore farà di riferimento per la distribuzione delle risorse per i prossimi 5 anni.

Ovviamente anche il peso di UNIMC sul sistema ha subito, nel periodo, un decremento abbastanza sensibile (si è passati da uno 0,65 del 2015 ad uno 0,46 del 2022). L'effetto trainante di questo trend, però, viene sicuramente dato dall'indicatore IRAS2 (politiche di reclutamento) che è passato da 0,71 del 2015 ad 0,31 del 2022.

Per quanto concerne la terza missione, si evidenzia positivamente che l'Ateneo ha avuto un indicatore di qualità (R4) superiore alla media nazionale, con un valore pari a 1,17.

Il Nucleo ribadisce la raccomandazione di mantenere alta l'attenzione sulla qualità della produzione scientifica e sulla selezione dei prodotti da presentare già per il prossimo quinquennio oggetto di valutazione, soprattutto per via dell'impatto che il risultato della VQR ha nell'assegnazione della quota premiale dell'FFO.

3.1.2 Corsi di Dottorato

L'Ateneo di Macerata ha attivi cinque corsi di dottorato: Diritto e Innovazione; Formazione, patrimonio culturale e territori; Global Studies. Institutions, Rights, Democracy, Quantitative Methods for policy evaluation; Umanesimo e tecnologie.

Per il coordinamento delle attività dei singoli Corsi, è stata istituita una Scuola di dottorato (SDA) i cui compiti sono disciplinati dallo Statuto emanato con D.R. n. 328 del 4.8.2015.

A seguito dell'entrata in vigore del sistema AVA3, la SDA è chiamata svolgere ulteriori compiti al fine di implementare l'AQ nei singoli Corsi con linee guida e/o indicazioni omogenee che in alcun modo possono intaccare l'autonomia organizzativa scientifica del singolo corso.

Sia nella relazione sulle attività di ricerca e terza missione anno 2022 che nelle relazioni sull'attività di ricerca e terza missione dei singoli Dipartimenti manca una sezione dedicata all'analisi dell'impatto delle produzioni scientifiche dei dottorandi.

A tal proposito il Nucleo raccomanda che i Dipartimenti analizzino il contributo della produzione scientifica dei dottorandi del corso incardinato amministrativamente nel dipartimento, al fine di valutarne la coerenza con le proprie linee strategiche.

Al fine di garantire ai dottorandi e alle dottorande autonomia e di accompagnarli in un percorso di crescita scientifica, il Nucleo raccomanda alla SDA, tenendo in considerazione le diversità dei settori disciplinari, di definire una policy per le pubblicazioni scientifiche dei dottorandi.

La relazione sulla ricerca del 2022 riporta dati sul finanziamento, evidenziando che il 2022 ha visto azzerare il sostegno finanziario *esterno* ottenuto sia attraverso il Programma EUREKA, cui l'Ateneo ha aderito dal 2013 e che coinvolge la Regione Marche, le Università marchigiane e le imprese, per la realizzazione di percorsi dottorali di formazione e di ricerca in settori scientifico-disciplinari e tecnologici rilevanti per le esigenze del territorio, sia attraverso il Programma dottorati innovativi, rispetto ai quali non sono stati emanati nuovi bandi.

Resta un contributo esterno da parte del Ministero e/o imprese attraverso l'attribuzione di borse ex DM 351/2022 e DM 352/2022.

I dati più significativi delle ultime edizioni sono indicati nella Tabella 3.1.

Tabella 3.1 – Numero di Immatricolati, di borse e percentuale di finanziamento esterno per i corsi di Dottorato – Anni 2016- 2022

Ciclo	Durata Legale del corso	Numero Immatricolati	di cui stranieri	n. borse	di cui co-finanziate esterno	% finanziamento esterno
XXXII	2016-2019	42	2	33	13,5	40,9%
XXXIII	2017-2020	37	7	32	6	18,8%
XXXIV	2018-2021	35	3	31	11	35,5%
XXXV	2019-2022	39	4	35	12	34,3%
XXXVI	2020-2023	34	4	29	10	34,5%
XXXVII	2021-2024	43	4	41	15	36,6%
XXXVIII	2022-2025	44	3	34	14	41,2%
Totali		274	27	235	81,5	34,7%

Fonte: Ufficio Ricerca Scientifica e Dottorato

L'edizione 2022 del dottorato (ciclo XXXVIII) ha riscontrato comunque un buon livello del contributo del finanziamento esterno. Nel 2022 sono state assegnate 34 borse di dottorato per 44 immatricolati.

Per il ciclo XXXVIII (a.a. 2022/2025) è stato indetto il bando di concorso per il conferimento di 10 borse di dottorato, vincolate alla realizzazione di specifici temi di ricerca per il progetto "Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in Central Italy, per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'Innovazione".

Come evidenziato anche nella Relazione del Nucleo relativa al 2021, la Scuola di Dottorato ha realizzato un "Programma di potenziamento della mobilità internazionale" dei dottorandi consentito grazie alle risorse provenienti dal Programma Triennale di Sviluppo – PRO3, l'erogazione di benefici economici a sostegno delle spese di mobilità all'estero, da assegnare attraverso una selezione dei programmi di ricerca e formazione proposti dai dottorandi stessi. L'intento del programma è incoraggiare i dottorandi a trascorrere periodi di studio e ricerca all'estero tramite l'assegnazione di contributi per rimborso spese per un massimo di € 3.000,00 ciascuno.

Il Nucleo apprezza tale iniziativa ed invita la SDA ad implementarla ulteriormente. Infine, sempre relativamente all'internazionalizzazione dei percorsi di studio e della mobilità all'estero, **il Nucleo suggerisce di prestare attenzione alle convenzioni di co-tutela per le tesi di dottorato (art. 17 regolamento in materia di dottorato di ricerca, d.r. n. 81 del 01/03/2023), finalizzate al conseguimento del doppio titolo di dottore di ricerca in Italia e nel Paese coinvolto, il cui numero, negli ultimi anni, appare in diminuzione.**

3.2 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse AQ nei Dipartimenti⁷

I criteri di distribuzione delle risorse, nell'anno 2022, sono stati definiti dai Consigli di Dipartimento ed indicati nelle Relazioni dipartimentali della ricerca, in cui si descrive come gli stessi sono stati applicati e in cui si effettua un'analisi dei risultati. I predetti criteri sono anche pubblicizzati nelle pagine web dei Dipartimenti dedicati alla ricerca.

Dall'anno 2023, tali criteri sono indicati nei Piani triennali di Dipartimento, approvati dal Senato e dal Consiglio di amministrazione e pubblicati nel sito web dell'Ateneo, nelle pagine dei Dipartimenti.

Periodicamente i Dipartimenti monitorano le azioni intraprese e, se del caso, adottano gli opportuni correttivi. Ai dottorandi sono messe a disposizione dall'Ateneo/SDA risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca, come emerge dalla relazione della Coordinatrice della SDA del 16 giugno 2023 inviata al Nucleo. La SDA si avvale anche di un fondo speciale per favorire la mobilità verso mete di ricerca caratterizzate da un alto costo della vita, le risorse del quale sono attribuite sulla base di un avviso pubblico.

Si raccomanda di dare massima pubblicità a tale avviso. Inoltre, il Nucleo, affinché l'Ateneo possa avere contezza dei criteri di distribuzione delle risorse finanziarie, ritiene essenziale che l'Ateneo, attraverso la SDA, si doti di linee guida per assicurare ai dottorandi la disponibilità di risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

⁷ E.3.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

E.3.2 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

4 Strutturazione delle audizioni di CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti

Nel corso del 2022, il Nucleo ha effettuato le seguenti audizioni:

- 25 febbraio - CdS L-5 - Filosofia;
- 22 aprile - CdS LM/SC-GIUR - Scienze giuridiche per l'innovazione;
- 23 maggio - CdS LM-38 – Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale;

Nel comunicare il calendario delle audizioni ai Corsi individuati, il Nucleo chiede di compilare un report sintetico di autovalutazione sui punti di attenzione dell'ambito D.CDS di AVA3 che rappresenta il documento rispetto al quale viene strutturata l'audizione.

Per ciascuna audizione, alla quale è sempre presente una rappresentanza del PQA, il Nucleo ha prodotto un report sintetico in cui sono riportati i suggerimenti e le raccomandazioni emerse nel corso dell'audizione e dall'analisi dei documenti di ciascun corso (Documento di autovalutazione del CdS, scheda SUA-CdS, riesame ciclico, regolamento del CdS, SMA, relazione della Commissione paritetica docenti-studenti). Tutti i report sono pubblicati nella pagina dedicata alle riunioni del Nucleo <https://www.unimc.it/it/ateneo/organi-di-consultazione-garanzia-valutazione-e-controllo/nucleo-di-valutazione/riunioni-Nucleo>, come allegati ai verbali.

Il numero di audizioni effettuato nel periodo 2016-2022 è pari 21. A queste devono aggiungersi le 9 audizioni dei corsi sottoposti a visita CEV effettuate nel processo di follow up, per un totale complessivo di 30 audizioni su 31 corsi, di cui 2 di nuova istituzione. Il Nucleo si è apprestato a concludere il primo ciclo di audizioni nel 2022 e ha provveduto ad avviare un nuovo ciclo di audizioni nel 2023, incontrando ulteriori 12 CdS nel primo semestre, così come stabilito nella seduta del 17 giugno 2022.

Complessivamente dalle audizioni effettuate sono emersi una diffusa consapevolezza dei processi di AQ e un buon lavoro effettuato dalle CPDS nell'ottica del miglioramento continuo. Sono emersi altresì alcuni margini di miglioramento rispetto a specifici aspetti indicati nei report delle singole audizioni. Si raccomanda pertanto al PQA di vigilare affinché i CdS adottino le opportune azioni di miglioramento.

Nell'ambito delle competenze attribuite, il Nucleo ha effettuato nel periodo oggetto di questa relazione ulteriori audizioni con la Governance (nei vari livelli) i dirigenti e le strutture centrali dell'Ateneo al fine di monitorare l'AQ complessiva dell'Ateneo e reperire ulteriori elementi utili, oltre alla documentazione presente, per esprimersi al meglio nella presente relazione. Nell'ambito, nel 2022 sono state svolte i seguenti audit:

- 13 gennaio – Direttrice Scuola di Studi Superiori “G. Leopardi”;
- 25 febbraio – Direttore Generale
- 22 aprile – Delegato alla didattica di Ateneo
- 22 aprile – Responsabile Area Servizi tecnici e infrastrutture
- 23 maggio – Direttore Generale
- 6 settembre – Scuola di Dottorato di Ateneo
- 7 dicembre – Rettore e Pro-rettori

5 Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi

5.0 Obiettivi delle rilevazioni

Il PQA effettua la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (A).

In particolare, il PQA ha curato, in collaborazione con l'Area Didattica, orientamento e servizi agli studenti e l'Ufficio Statistica e banche dati la fase di implementazione del questionario, stabilendo il periodo di somministrazione, l'estrazione e la codifica dei dati, nonché la disponibilità dei risultati a tutti i docenti attraverso il Cruscotto di Ateneo MIA (Monitor Integrato di Ateneo) che è stato realizzato per mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati (organi di Governo, Direttori di Dipartimento, Presidenti CdS e Presidenti delle CPDS) i dati e gli indicatori richiesti per le procedure di accreditamento dei CdS.

La rilevazione dell'opinione dei laureandi (B), dal 2012, è condotta direttamente, per conto dell'Ateneo, dal consorzio AlmaLaurea.

I dati relativi alla "soddisfazione per il corso di studio concluso", nonché quelli inerenti alla valutazione della didattica sono pubblici e disponibili, in forma aggregata, al seguente link <https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-CdS> distinti per Dipartimento e Corso di Studi.

A. opinioni degli studenti frequentanti

Obiettivi:

- 1) rispondere a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della L. 370/1999 e dalle disposizioni ANVUR;
- 2) elemento autonomo di valutazione offerto alle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, ai responsabili dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studi, nonché elemento per l'autovalutazione dei docenti.

B. opinioni degli studenti laureandi

Obiettivi:

- 1) fornire ai responsabili dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studi una valutazione complessiva sugli studi da parte dei laureati, quindi con una cognizione più ampia dell'intero ciclo formativo seguito e con il distacco dagli elementi emotivi legati ai singoli corsi;
- 2) possibilità di una comparazione con i dati degli altri atenei aderenti al consorzio AlmaLaurea.

C. opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca

Per il prossimo anno sarà possibile prendere in considerazione anche i risultati della raccolta delle opinioni dei dottorandi di ricerca, come previsto dalle linee guida AVA3, che verranno raccolte sulla base di indicazioni di Ateneo predisposte dal PQA in coerenza con il modello proposto da ANVUR.

5.1 Modalità di rilevazione

A. La rilevazione avviene attraverso un questionario on-line, implementato su piattaforma ESSE3 (sistema di gestione delle carriere studenti fornito da CINECA), che consente allo studente di esprimersi sui contenuti del corso, sui comportamenti del docente, sui supporti didattici, nonché sulle strutture ed i servizi approntati dall'Ateneo. Il questionario è disponibile allo studente dopo l'erogazione di almeno dai due terzi del corso, e in ogni modo se non provveduto, lo studente deve obbligatoriamente compilare il questionario al momento della prenotazione all'esame, solo per quegli insegnamenti previsti (compresi quelli elettivi) nell'anno accademico di riferimento della rilevazione. Nel caso lo studente ripeta lo stesso esame più volte, la compilazione del questionario non viene riproposta.

Il contenuto del questionario ricalca gli allegati predisposti dal documento ANVUR. Dall'a.a. 2016/2017, recependo le indicazioni del Nucleo e delle Commissioni Paritetiche Docenti/Studenti (CPDS), l'allora Ufficio

Pianificazione, innovazione e controllo di gestione, ha ampliato la rilevazione a tutti gli studenti, includendo anche coloro che hanno frequentato un insegnamento in anni accademici precedenti, permettendo allo studente di specificare in quale anno accademico ha frequentato per non inquinare le rilevazioni. Ciò consente ai docenti, alle CPDS e a tutti i soggetti interessati di accedere autonomamente, tramite il Cruscotto di Ateneo, ai dati di interesse (frequentanti, in corso/fuoricorso, mutuaioni, didattica tradizionale/e-learning) riferiti ad uno specifico anno accademico. La criticità di tale elemento, ovviamente, è rappresentata dalla libera dichiarazione dello studente relativamente all'anno accademico di frequenza dell'insegnamento.

B. La rilevazione effettuata da AlmaLaurea, prevede l'invio dei dati inerenti al profilo amministrativo dello studente da parte dell'Ateneo mentre, allo studente, viene chiesto di compilare un questionario on-line appositamente preparato. Lo studente, tramite esplicita rinuncia, può chiedere di non partecipare all'indagine. La rilevazione copre, di fatto, l'intera popolazione studentesca in quanto, tranne in casi di esplicita rinuncia, gli studenti devono allegare la ricevuta dell'avvenuta compilazione del questionario nel momento in cui presentano la domanda di conseguimento titolo.

5.2 Risultati delle rilevazioni

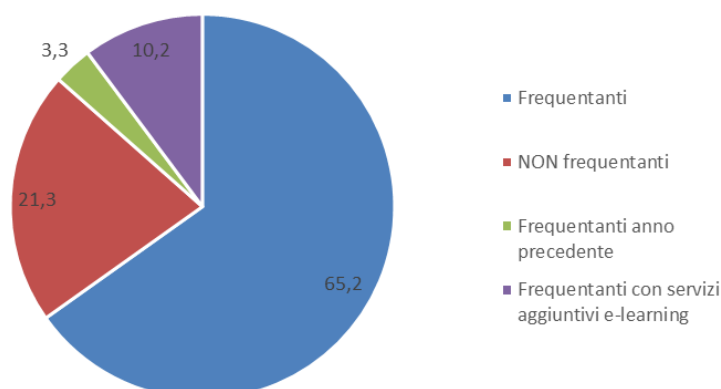
Grado di copertura degli insegnamenti

Il grado di copertura degli insegnamenti è praticamente totale in quanto, per ogni studente, i questionari che vengono compilati sono quelli che fanno riferimento alle attività che lo stesso deve sostenere rispetto all'anno di corso in cui è iscritto e che risultano inseriti nel proprio "piano di studi". A livello di docenti vengono valutati tutti coloro che hanno attribuita un'attività/modulo didattico nell'anno accademico di riferimento in quanto il PQA ha proposto lo scorso anno di procedere ad una modifica nella somministrazione dei questionari in modo tale da permettere agli studenti che si apprestano alla valutazione di insegnamenti suddivisi in moduli di potersi esprimere per ognuno di questi, ovviando alla criticità riscontrata negli anni precedente per cui la valutazione veniva assegnata solo al docente titolare dell'insegnamento. Il Nucleo prende atto che nella rilevazione oggetto di questa analisi la modifica è stata approntata, ma, a seguito di un confronto con gli uffici di riferimento, non risulta ancora vincolante e obbligatorio la valutazione di ogni modulo: è sufficiente, infatti, per lo studente rispondere al questionario riferito ad uno solo dei moduli di cui è composto l'insegnamento per poter procedere con la prenotazione dell'esame. Ovviamente vengono rilevate e valutate le attività riferibili ai Corsi "attivi", ovvero quelli ai quali è possibile ancora immatricolarsi/iscriversi al I anno, poiché, in caso di criticità, si possa intervenire negli anni successivi.

Frequenza alle lezioni

Gli studenti rispondendo al questionario devono indicare se sono frequentanti, non frequentanti (i frequentanti dichiarano di aver seguito almeno il 50% delle lezioni dell'insegnamento) ovvero frequentanti con servizi aggiuntivi e-learning. I frequentanti a loro volta si distinguono in base all'anno di frequenza: se hanno frequentato nell'anno accademico di riferimento della rilevazione o nell'anno accademico precedente.

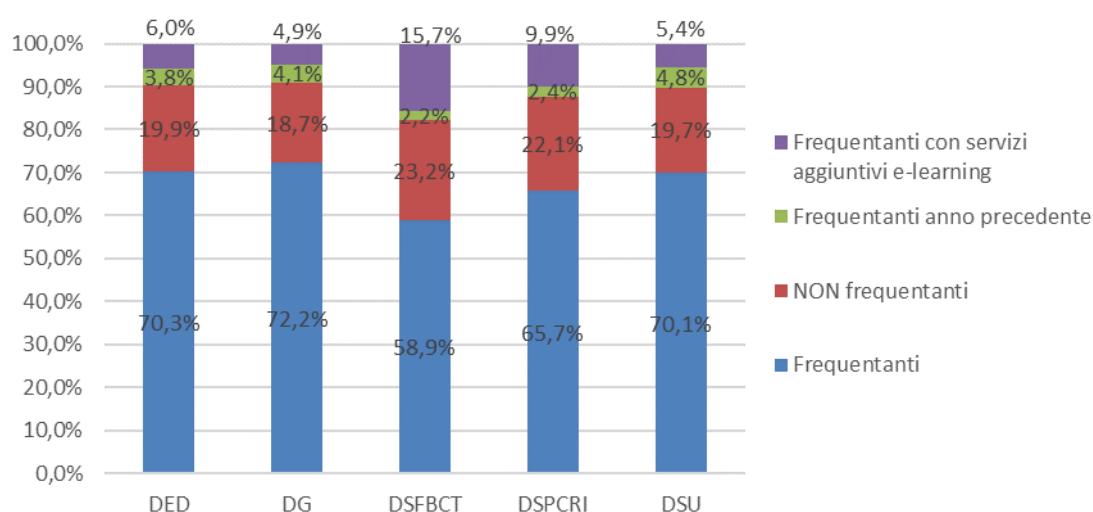
Figura 5.1–Percentuale di frequenza alle lezioni a livello di Ateneo.



A livello di Ateneo, risultano frequentanti il 65,2% degli studenti, mentre non hanno frequentato, o comunque hanno frequentato meno del 50% delle lezioni dell'insegnamento il 21,3%.

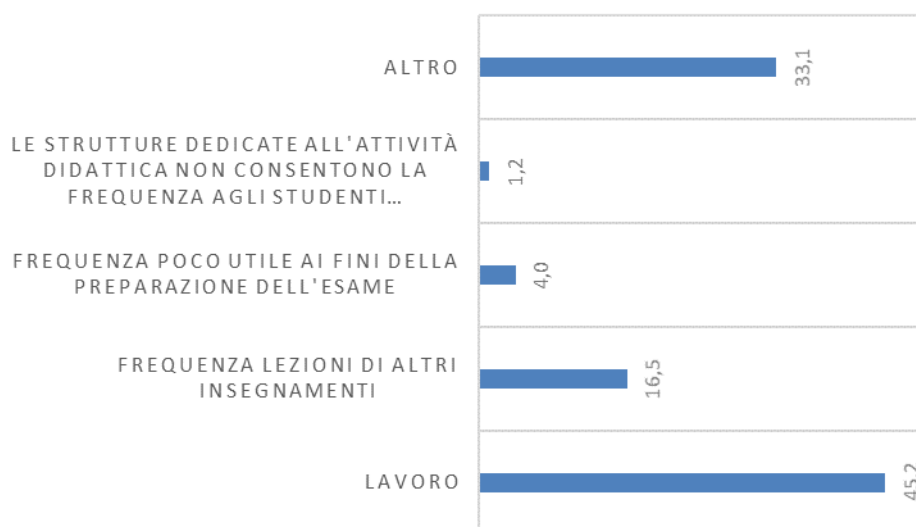
A livello di Dipartimento, si segnala una percentuale di frequentanti oltre il 70% per i dipartimenti di Giurisprudenza, Economia e diritto e Studi umanistici con un livello di non frequentanti che si attesta per i cinque dipartimenti attorno al 20%.

Figura 5.2 – Percentuale di frequenza alle lezioni a livello di Dipartimento.



Per quanto concerne al motivo di non frequenza indagato, a livello di Ateneo risulta che il 45,2% dei non frequentanti sono studenti lavoratori e il 33,1% non ha frequentato per motivazioni non indagate nell'indagine. Va in ogni modo attenzionato il motivo "Frequenza lezioni di altri insegnamenti", per il quale si ritiene necessaria un'attenta analisi (in relazione ad esempio alla predisposizione degli orari o agli spazi dedicati alle attività didattiche) ed un preciso monitoraggio da parte delle strutture didattiche, oltre che da parte del PQA. Il Nucleo ritiene infatti che questo dato possa rappresentare un indicatore di potenziale criticità.

Figura 5.3 – Motivo principale della NON frequenza a livello di Ateneo.

**Rapporto questionari compilati/questionari attesi**

Il rapporto tra i questionari compilati e attesi a livello di Ateneo, è pari al 65,19%, in calo rispetto lo scorso anno (70,26%) dovuto essenzialmente ad un ritardo nella somministrazione nell'a.a. di riferimento che ha escluso la sessione di esame del mese di dicembre 2021, così come sottolineato nella relazione della CPDS del dipartimento di Studi umanistici. Di seguito si rappresenta il trend degli anni precedenti:

Tabella 5.1 – Rapporto questionari compilati/questionari attesi – trend storico.

Questionari compilati/questionari attesi						
2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22
68,10%	72,95%	75,20%	74,75%	68,97%	70,26%	65,19%

Tale rapporto si articola diversamente nei cinque dipartimenti dell'Ateneo e varia da un minimo di 58,93% del Dipartimento di Giurisprudenza, al massimo del 83,16% del Dipartimento di Economia e Diritto. I questionari attesi sono stati calcolati considerando tutti gli esami registrati, indipendentemente dall'esito, nell'anno accademico di riferimento della rilevazione. Tale dato, comunque, è da intendersi indicativo in quanto nel considerare gli esami registrati è difficoltoso scorporare i soggetti che hanno frequentato in un periodo diverso da quello di riferimento.

Si deve ricordare che il numero dei questionari attesi può non coincidere con quello dei questionari analizzati ai fini della valutazione. Infatti, al fine di avere una oggettiva valutazione del docente nell'anno di riferimento, vengono analizzati solo i questionari compilati dallo studente che dichiara di aver frequentato nell'anno accademico cui la rilevazione si riferisce⁸.

⁸ Ad es., uno studente potrebbe aver frequentato l'insegnamento nell'anno accademico 2020/21 e superare l'esame nel 2021/22, anno in cui si sta effettuando la rilevazione; in questo caso il relativo questionario non è preso in considerazione ai fini della valutazione, in quanto è imputato all'anno accademico di competenza 2020/21.

È opportuno, pertanto, precisare che i dati sono dinamici e in continuo aggiornamento e che la presente rilevazione fa riferimento all'a.a. 2021/22 con dati aggiornati al 4/4/2023.

Al fine di effettuare un'analisi più puntuale e coerente, vengono esclusi dalla valutazione i questionari:

- riferiti a esercitazioni e seminari (inserendo quindi solamente laboratori e lezioni);
- in cui lo studente dichiara di aver frequentato l'insegnamento in un anno diverso a quello a cui si riferisce la rilevazione ovvero dichiara di non aver frequentato o frequentato in modalità teledidattica;
- che riguardano le attività didattiche dei Percorsi formativi per il raggiungimento dei 24 cfu necessari per l'accesso ai concorsi abilitanti e altri corsi di formazione;
- compilati da meno di 5 studenti nell'anno cui la rilevazione si riferisce; sulla base di questo criterio, non sono stati valutati 242 insegnamenti su un totale di 1.064 (nell'anno precedente non sono stati valutati 163 insegnamenti su un totale di 1.010). Di seguito si riporta una tabella riepilogativa per ogni CdS.

In merito a quest'ultimo aspetto, si fa presente che l'esclusione è fatta essenzialmente per non "inquinare" i dati aggregati con gli insegnamenti che si ritengono statisticamente non significativi. È bene ricordare che nei risultati messi a disposizione nel cruscotto di Ateneo questi questionari non vengono esclusi.

Tabella 5.2 – Insegnamenti con un numero di questionari compilati ≤ 5 riferiti all'a.a. 2021/2022 divisi per CdS e Dipartimento.

DIPARTIMENTO / CdS		Insegnamenti con n. questionari ≤ 5
Economia e Diritto	L-18 - Economia: banche, aziende e mercati	7
	L-33 - Economia, territorio e ambiente	12
	LM-77 - Consulenza e direzione aziendale	15
	LM-77 - Mercati ed intermediari finanziari	12
	Totale	46
Giurisprudenza	L-14 - Scienze giuridiche applicate	1
	L-14 - Scienze per i servizi giuridici	10
	LMG/01 - Giurisprudenza	12
	LMSC-GIUR - Scienze giuridiche per l'innovazione	11
	L-39 - Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale	1
	LM-87 - Politiche e programmazione dei servizi alla persona	1
	Totale	36
Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	L1&L15 - Beni culturali e turismo	7
	LM-49 - International tourism and destination management	4
	LM-89 - Management dei beni culturali	4
	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione	1
	LM-85 - Scienze pedagogiche	2
	Totale	18
Scienze politiche, della comunicazione e relazioni internazionali	L-20 - Scienze della comunicazione	6
	L-36 - Scienze politiche e relazioni internazionali	1
	LM-19 - Comunicazione e culture digitali	4
	LM-52 - International Relations	3
	LM-52 - Global Politics and international relations	4
	LM-62 - Politiche europee e relazioni euromediterranee	11
	Totale	29
Studi umanistici	L-5 - Filosofia	11
	L-10 - Lettere	7
	L-11 - Lingue e culture straniere occidentali e orientali	13
	LM-14 & LM-15 - Filologia classica e moderna	12
	LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione	9
	LM-78 - Scienze filosofiche	14
	LM-84 - Storia e archeologia per l'innovazione	22
	LM-84 - Ricerca storica e risorse della memoria	12
	LM-37 - Lingue, culture e traduzione letteraria	13
	Totale	113
ATENEIO		242

Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

Il questionario proposto agli studenti prevede la somministrazione di domande su scala Likert a 4 punti, per cui, come nelle precedenti analisi, e come criterio adottato dall'Ateneo per ciascuna domanda si farà riferimento ad un "voto medio equivalente" nella scala decimale (da 1 a 10) attraverso la normalizzazione delle risposte ottenute ponendo "Decisamente NO" = 2, "Più No che SI" = 5, "Più SI che NO" = 7, "Decisamente SI" = 10.

Le valutazioni relative a tutti gli ambiti rilevati (insegnamenti, docenti, interesse per la materia) relative all'anno accademico 2021/22 sono molto positive, sia a livello di Ateneo, sia di Dipartimenti, registrando un sostanziale mantenimento dei valori registrati nell'a.a. 2020/21 (seppur con variazioni minime).

In particolare, il giudizio sulla soddisfazione complessiva ottenuto come media aritmetica dei giudizi selezionati relativi ai singoli elementi oggetto della valutazione è pari a 8,47 in una scala 1-10 (8,52 e 8,57 rispettivamente dell'anno accademico precedente e del primo semestre dell'a.a. 2019/20).

Nella tabella seguente si riportano i risultati relativi la valutazione media di ogni quesito, e per l'anno accademico oggetto di analisi, è stata aggiunta una serie di micro-grafici che rappresentano la distribuzione di frequenza delle valutazioni ottenute, sostituendo con emoticons le singole modalità di risposta. I quesiti evidenziati con asterisco sono quelli presi in considerazione per la costruzione della "soddisfazione complessiva".

Tabella 5.3 – Giudizi medi per Ateneo provenienti dalla valutazione della didattica dell'a.a. 2021/2022 divisi nei tre ambiti di valutazione. Confronto a.a. e soddisfazione complessiva.

Ambito	Quesito	2019/2020	2020/2021	2021/2022				
		val. medio I semestre	val. medio II semestre	val. medio	val. medio	😊😊😊😊	😊😊😊	😊😊
Insegnamento	1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	7,61	7,73	7,69	7,71	😊😊😊😊	😊😊😊	😊😊
	2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	8,05	7,92	7,99	8,01	😊😊😊😊	😊😊😊	😊😊
	3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? *	8,31	8,24	8,33	8,28	😊😊😊😊	😊😊😊	😊😊
	4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? *	8,59	8,34	8,44	8,45	😊😊😊😊	😊😊😊	😊😊
Docenza	5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? *	8,81	8,61	8,79	8,67	😊😊😊😊	😊😊😊	😊😊
	6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? *	8,40	8,25	8,34	8,31	😊😊😊😊	😊😊😊	😊😊
	7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? *	8,42	8,30	8,38	8,34	😊😊😊😊	😊😊😊	😊😊
	8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	8,06	7,95	8,12	8,15	😊😊😊😊	😊😊😊	😊😊
	9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? *	8,69	8,56	8,64	8,58	😊😊😊😊	😊😊😊	😊😊
	10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? *	8,77	8,68	8,72	8,66	😊😊😊😊	😊😊😊	😊😊
Interesse	11. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	8,45	8,35	8,33	8,25	😊😊😊😊	😊😊😊	😊😊
Soddisfazione Complessiva		8,57	8,43	8,52	8,47			

Nella tabella successiva, invece, sono riportati i valori della "soddisfazione media complessiva" relativi ai Dipartimenti e ai singoli Corsi di Studi (le sole domande individuate dal simbolo "*").

Tabella 5.4 – Giudizio medio della soddisfazione complessiva per Dipartimento e per CdS della valutazione della didattica per gli ultimi tre anni accademici.

CORSI DI STUDIO / Dipartimenti	2019/2020		2020/2021	2021/2022
	I semestre	II semestre		
CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE	8,27	8,29	8,64	8,66
ECONOMIA: BANCHE, AZIENDE E MERCATI	8,19	7,91	8,72	8,41
ECONOMIA, TERRITORIO E AMBIENTE	-	-	8,26	9,03
MERCATI ED INTERMEDIARI FINANZIARI	8,66	8,73	8,65	8,84
Economia e Diritto	8,46	8,28	8,39	8,52
GIURISPRUDENZA	8,25	8,30	8,59	8,60
INTERNATIONAL, EUROPEAN AND COMPARATIVE LEGAL STUDIES	-	-	-	8,69
POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA	8,48	8,56	8,43	8,80
SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE	8,32	8,41	8,55	9,08
SCIENZE GIURIDICHE PER L'INNOVAZIONE	-	8,47	8,95	8,38
SCIENZE PER I SERVIZI GIURIDICI	-	-	-	8,64
TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE	8,47	8,51	8,69	8,82
Giurisprudenza	8,49	8,55	8,59	8,65
BENI CULTURALI E TURISMO	8,35	8,15	8,64	8,57
INTERNATIONAL TOURISM AND DESTINATION MANAGEMENT	8,42	8,17	8,45	8,88
MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI	8,09	8,07	8,29	8,27
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	8,53	8,23	8,47	8,35
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	7,99	8,02	8,32	8,19
SCIENZE PEDAGOGICHE	8,56	8,37	8,65	8,42
Scienze della formazione, beni culturali e turismo	8,54	8,32	8,42	8,32
COMUNICAZIONE E CULTURE DIGITALI	8,42	8,44	8,79	8,50
GLOBAL POLITICS AND INTERNATIONAL RELATIONS	8,40	8,96	8,81	8,60
INTERNATIONAL RELATIONS	-	-	-	8,97
POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI EUROMEDITERRANEE	8,02	8,72	8,93	8,93
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	8,18	8,11	8,57	8,37
SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	8,23	8,25	8,47	8,42
Scienze politiche delle comunicazioni e delle relazioni internazionali	8,43	8,51	8,62	8,49
DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA	8,24	8,06	8,33	8,22
FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA	8,90	8,75	8,88	8,68
FILOSOFIA	8,62	8,56	8,89	8,87
LETTERE	8,37	8,22	8,76	8,63
LINGUE E CULTURE STRANIERE OCCIDENTALI E ORIENTALI	8,78	8,68	8,74	8,67
LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	8,06	8,50	8,30	8,40
LINGUE, CULTURE E TRADUZIONE LETTERARIA	8,94	8,83	8,86	9,08
RICERCA STORICA E RISORSE DELLA MEMORIA	9,14	8,77	8,95	8,87
SCIENZE FILOSOFICHE	9,02	9,17	9,20	9,07
STORIA E ARCHEOLOGIA PER L'INNOVAZIONE	-	-	-	9,21
Studi umanistici	8,72	8,45	8,61	8,56
ATENEIO	8,57	8,43	8,52	8,47

A livello di Ateneo, la quota di studenti con un livello di soddisfazione più che sufficiente è pari a 98,3% (98,1 nell'a.a. precedente). Se si considera solo il giudizio più alto (Decisamente SI corrispondente ad una valutazione tra 7,1 e 10 in una scala 1-10), il risultato nell'a.a. in considerazione subisce un decremento di 1,2 punti percentuali, attestandosi sul valore di 73,6%, risultato in controtendenza rispetto al I semestre dello scorso anno (74,8%).

A livello di Dipartimenti, si riscontrano alcune differenze ma sempre nell'ambito di valutazioni molto soddisfacenti e tendenzialmente in crescita, in ogni Dipartimento.

Di seguito si riporta il confronto tra i risultati conseguiti nell'a.a. in esame, a livello di Dipartimento, relativi alla percentuale di studenti che esprimono un giudizio più che soddisfacente (percentuale cumulata tra coloro che hanno risposto "più SI che NO" e "decisamente SI"), la percentuale di studenti decisamente soddisfatti (coloro che hanno risposto solamente "decisamente SI") e il "giudizio medio", così come definito dal Nucleo in una scala 1-10 (tra parentesi gli stessi risultati riferiti al I semestre dell'a.a. precedente). Si evidenziano in grassetto i valori migliorativi:

- Economia e Diritto: **98,8%, 78,0%, 8,52** (96,8%, 72,9%, 8,39)

- Giurisprudenza: **98,5%, 76,9%, 8,65** (98,2%, 76,8%, 8,59)
- Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo: **98,1%**, 70,1%, 8,32 (97,8%, 71,9%, 8,42)
- Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali: 97,1%, 74,9%, **8,62** (98,5%, 79,4%, 8,62)
- Studi umanistici: 98,3%, 73,6%, 8,56 (98,5%, 76,6%, 8,61)

È stato rilevato un insegnamento, su un totale di 727 censiti, che ha ricevuto un giudizio medio inferiore al 6, e fa riferimento ad un docente a contratto del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e turismo (corso di laurea magistrale a ciclo unico di Scienze della formazione primaria).

B) Opinioni dei laureandi

Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Il livello di copertura della rilevazione relativa ai laureandi 2022 è abbastanza soddisfacente, anche se in leggera flessione rispetto all'anno precedente: a livello di Ateneo, il 90,6% dei laureandi ha partecipato all'indagine (91,5% nel 2021) per un totale di 1.718 questionari compilati.

Ai fini dell'indagine, il Consorzio AlmaLaurea seleziona solamente coloro che hanno dichiarato la disponibilità a partecipare alla definizione del "profilo" interessato (si tratta di laureati che verranno intervistati anche a 3 e 5 anni dalla laurea). I tassi di compilazione risultano soddisfacenti per quasi tutti i dipartimenti; si segnala il tasso di compilazione pari al 94,4 % per il Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e turismo, e del 90,0% per il Dipartimento di Giurisprudenza. Il Dipartimento che registra il minor tasso di compilazione è quello di Economia e diritto, con una percentuale pari all'83,0% (comunque sicuramente significativa a livello statistico).

Livelli di soddisfazione dei laureandi

Le valutazioni fornite dai laureandi sono molto soddisfacenti e presentano un trend positivo generalizzato se riferite ai risultati ottenuti lo scorso anno.

A livello di Ateneo la percentuale di laureandi che ha formulato un giudizio complessivo più che sufficiente è pari al 92,7% (91,6% nell'anno precedente), mentre la quota di laureandi che ha formulato il giudizio più alto ("Decisamente SI") è pari al 49,5 (45,6% nell'anno precedente).

A livello di Dipartimenti si evidenzia un generale trend crescente delle valutazioni rispetto allo scorso anno. Di seguito si riporta il confronto tra i risultati a livello di dipartimento relativi alla percentuale di studenti che esprimono un giudizio più che soddisfacente (percentuale cumulata tra coloro che hanno risposto "più SI che NO" e "decisamente SI"), la percentuale di studenti decisamente soddisfatti (coloro che hanno risposto solamente "decisamente SI"), riportando tra parentesi () i risultati dell'anno precedente. Si evidenziano in grassetto i valori migliorativi:

- Economia e Diritto: **95,7%, 52,1%** (95,3%, 43,4%)
- Giurisprudenza: **92,5%, 48,8%** (90,2%, 46,8%)
- Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo: **96,7%**, 55,9% (94,8%, 56,1%)
- Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali: **94,3%, 51,5%** (94,1%, 50,7%)
- Studi umanistici: **87,5%, 42,1%** (87,5%, 33,9%)

A livello di corso di studio non emergono particolari criticità nei corsi attivi: la percentuale più bassa di laureandi che ha espresso un giudizio più che soddisfacente è pari al 71,4% e si riferisce al corso in Politiche e programmazione dei servizi alla persona del Dipartimento di Giurisprudenza, con solamente 14 questionari compilati (nella tabella seguente si riportano i risultati analitici).

Tabella 5.5 – Soddisfazione complessiva espressa per Ateneo, Dipartimento e CdS provenienti dalla rilevazione sulla soddisfazione dei laureandi – fonte AlmaLaurea (Laureati anno 2022)

DIPARTIMENTO / CdS		Sono complessivamente soddisfatto del corso di laurea					Totale Questionari
		Decisamente NO	Più NO che SI	Più SI che NO	Decisamente SI	non indicato	
Economia e Diritto	CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE	0,0%	4,3%	30,4%	65,2%	0,0%	23
	ECONOMIA, TERRITORIO E AMBIENTE	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	1
	ECONOMIA: BANCHE, AZIENDE E MERCATI	0,0%	4,3%	53,6%	42,0%	0,0%	69
	MERCATI ED INTERMEDIARI FINANZIARI	0,0%	4,2%	29,2%	66,7%	0,0%	24
	Totale	0,0%	4,3%	43,6%	52,1%	0,0%	117
Giurisprudenza	GIURISPRUDENZA	0,0%	5,5%	43,3%	50,4%	0,8%	127
	OPERATORE GIUDIZIARIO	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	1
	POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA	0,0%	28,6%	57,1%	14,3%	0,0%	14
	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	2
	SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE	0,0%	3,7%	37,0%	59,3%	0,0%	27
	SCIENZE GIURIDICHE PER L'INNOVAZIONE	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	1
	SCIENZE PER I SERVIZI GIURIDICI	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	1
	TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE	0,0%	7,1%	39,3%	53,6%	0,0%	28
	Totale	0,0%	7,0%	43,8%	48,8%	0,5%	201
Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	BENI CULTURALI E TURISMO	0,0%	0,0%	40,6%	56,3%	3,1%	32
	CONSERVAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	1
	INTERNATIONAL TOURISM AND DESTINATION MANAGEMENT	0,0%	3,3%	40,0%	53,3%	3,3%	30
	MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI	0,0%	6,7%	40,0%	53,3%	0,0%	30
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	0,5%	1,6%	36,7%	61,2%	0,0%	188
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	0,0%	0,0%	45,1%	54,3%	0,5%	184
	SCIENZE PEDAGOGICHE	0,0%	6,3%	41,3%	51,7%	0,7%	143
	Totale	0,2%	2,5%	40,8%	55,9%	0,7%	608
Scienze politiche, della comunicazione e relazioni internazionali	COMUNICAZIONE E CULTURE DIGITALI	0,0%	8,7%	39,1%	52,2%	0,0%	23
	GLOBAL POLITICS AND INTERNATIONAL RELATIONS	0,0%	0,0%	31,6%	68,4%	0,0%	38
	POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI EUROMEDITERRANEE	5,9%	0,0%	17,6%	76,5%	0,0%	17
	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	0,0%	8,1%	51,4%	39,2%	1,4%	74
	SCIENZE POLITICHE	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	1
	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,0%	2,6%	53,8%	43,6%	0,0%	39
	STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	2
	Totale	0,5%	4,6%	42,8%	51,5%	0,5%	194
Studi umanistici	DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA	1,6%	19,5%	54,7%	24,2%	0,0%	190
	FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA	0,0%	6,8%	22,7%	68,2%	2,3%	44
	FILOSOFIA	0,0%	2,6%	20,5%	76,9%	0,0%	39
	LETTERE	2,4%	4,9%	50,0%	41,5%	1,2%	82
	LINGUE E CULTURE COMPARATE	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	2
	LINGUE E CULTURE STRANIERE OCCIDENTALI E ORIENTALI	0,0%	12,3%	41,5%	46,2%	0,0%	65
	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	3,8%	11,4%	48,1%	36,7%	0,0%	79
	LINGUE, CULTURE E TRADUZIONE LETTERARIA	0,0%	3,7%	44,4%	51,9%	0,0%	54
	RICERCA STORICA E RISORSE DELLA MEMORIA	0,0%	0,0%	50,0%	50,0%	0,0%	28
	SCIENZE FILOSOFICHE	0,0%	6,7%	20,0%	73,3%	0,0%	15
	Totale	1,3%	10,9%	45,3%	42,1%	0,3%	598
ATENE0		0,6%	6,3%	43,1%	49,5%	0,5%	1.718

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni

La rilevazione registra dati sicuramente incoraggianti e un trend generalmente positivo rispetto allo scorso anno. Il dipartimento che continua a riportare il valore più basso dei “decisamente soddisfatti” è quello di Studi umanistici (42,1% “decisamente SI), che ottiene altresì il punteggio meno confortante - se si analizza la percentuale cumulata tra coloro che hanno risposto “più SI che NO” e “decisamente SI” – fermandosi all’87,5%.

5.3 Utilizzazione dei risultati**A. Opinioni degli studenti**

La diffusione dei dati all’interno dell’Ateneo (Direttori di Dipartimento, Presidenti CdS, Docenti) avviene attraverso il Monitor integrato di Ateneo (MIA), mentre per tutti gli altri soggetti interessati (studenti, stakeholder) vengono pubblicati, in forma aggregata per CdS, nella sezione didattica gestita dal PQA di Ateneo (PQA) che riportano le informazioni relative ai singoli CdS. I dati presentati permettono anche un confronto tra

CdS, il Dipartimento di afferenza del CdS e l'Ateneo (<https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-CdS>).

I Direttori di Dipartimento, i Presidenti dei Corsi di studi e i Presidenti delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti hanno accesso ai dati anche a livello di singolo insegnamento, al fine di consentire un'analisi completa e dettagliata e di adottare e/o proporre le opportune azioni correttive e/o di miglioramento.

Inoltre, dalle relazioni delle CPDS del 2022, il Nucleo ha potuto positivamente constatare che tutti i CdS dedicano un apposito punto all'odg per la discussione dei risultati delle rilevazioni e che molti CdS discutono i medesimi dati anche in forma disaggregata.

I risultati della valutazione non sono utilizzati ai fini dell'incentivazione dei docenti.

B. opinioni dei laureandi

I dati contenuti nel Rapporto annuale di AlmaLaurea, relativo al Profilo dei laureandi, sono reperibili nel sito www.alma laurea.it e sono inseriti – con riferimento all'indagine dell'anno precedente - nelle schede SUA-CdS direttamente dall'ANVUR (Es.: nella Scheda SUA-CdS 2022/2023 vengono presentati i dati relativi ai laureati nell'anno 2020 e 2021).

Nella presente relazione sono stati illustrati i dati riferiti ai laureati 2022.

5.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

A. Opinioni degli studenti

Punti di forza in tema di sondaggio sulla valutazione della didattica risultano essere:

- la modalità on line adottata dall'Ateneo consente di rilevare anche le valutazioni degli studenti non frequentanti e di applicare opportuni filtri per la scelta della "popolazione" da analizzare;
- la possibilità per ogni docente di consultare e monitorare, attraverso il portale MIA, i dati relativi ai propri insegnamenti, con riferimento sia agli studenti iscritti all'anno in corso sia agli studenti degli anni precedenti;
- la tempestività della pubblicazione dei dati (aggiornamento settimanale) sul cruscotto di Ateneo – MIA – a disposizione dei singoli docenti;
- il buon livello di diffusione del commento dei dati in maniera disaggregata dei CdS dell'Ateneo; in ogni caso i gruppi di AQ e le Commissioni Paritetiche dispongono ed analizzano i giudizi analitici sui singoli insegnamenti;
- la creazione, a cura del PQA, di una pagina web di FAQ destinate agli studenti e relative alla compilazione dei questionari (<https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/questionari-valutazione-didattica>)

Punti di debolezza in tema di sondaggi sulla didattica sono:

- permane la necessità di rafforzare la sensibilizzazione degli studenti circa l'importanza della compilazione del questionario durante la erogazione del terzo finale del corso già in atto e delle ricadute dei risultati sull'organizzazione della didattica;
- il livello di pubblicità dei dati sul sito di Ateneo che non raggiunge l'analiticità del singolo insegnamento;
- la presenza della pandemia nel secondo semestre dell'a.a. 2019/20 ha impedito di confrontare puntualmente i risultati dei questionari con questo periodo;
- punteggi che evidenziano spazi di miglioramento per la definizione e l'adeguamento delle conoscenze preliminari per i percorsi formativi di primo livello;

- la somministrazione del questionario relativa ai soli docenti titolari di insegnamento rende parziale la valutazione dei docenti che si occupano di singoli moduli.

Per migliorare tali criticità, il Nucleo ribadisce alcune raccomandazioni effettuate nella sua relazione del 2021 e formula le seguenti ulteriori:

- organizzare incontri delle CPDS con gli studenti, anche in modalità online, eventualmente in occasione delle riunioni del Consiglio degli studenti, al fine di presentare i dati, comunicare l'importanza attribuita ai risultati della rilevazione e riferire circa le azioni che si sono adottate e/o si pensano di adottare in conseguenza degli stessi;
- rendere sistematica la rilevazione ai 2/3 del corso, e procedere eventualmente ad una estrazione/visualizzazione dei dati prima della apertura delle iscrizioni agli esami in modo da avere disponibile una rilevazione dei frequentanti "puri", senza procedere ad applicare filtri dell'anno di iscrizione;
- considerata la richiesta del PQA, di apportare le opportune modifiche affinché i questionari vengano proposti per tutti i moduli dell'insegnamento, procedere, nei limiti delle potenzialità degli strumenti tecnici, alla riproposizione agli studenti delle sole domande inerenti al docente, facendo rispondere loro solo una volta alle domande relative all'insegnamento.

Inoltre, nonostante i punteggi positivi registrati, si suggerisce di:

- considerare l'adozione di strumenti, anche di autovalutazione e autoapprendimento, per verificare e allineare le conoscenze in accesso con quelle richieste ai fini di una proficua frequenza dei corsi.

Il Nucleo, consapevole che il sistema di rilevazione della soddisfazione degli studenti è in fase di modifica da parte dall'ANVUR, raccomanda all'Ateneo di adeguarsi prima possibile alle nuove metodologie, appena queste verranno adottate.

B. Opinioni dei laureandi

L'Ateneo continua l'esperienza di rilevazione delle opinioni dei laureandi e l'adesione al consorzio AlmaLaurea rappresenta un utile strumento perché, attraverso la comparazione con altri Atenei, consente una più immediata rilevazione di eventuali criticità.

Il Nucleo suggerisce una più capillare diffusione dei dati all'interno degli organi di gestione della didattica affinché possano essere utilizzati quale spunto per possibili azioni di miglioramento.

6 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2023

6.0 Presa in carico dei risultati della rilevazione

I risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sono analizzati in primis dalle CPDS che hanno a disposizione i dati analitici e non anonimizzati di tutti gli insegnamenti dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento. Benché discussi congiuntamente durante le riunioni, Il Nucleo ha accertato che i dati in forma disaggregata non vengono messi a disposizione degli studenti componenti della CPDS. A tal riguardo **il Nucleo raccomanda all'Ateneo di rendere accessibili a tutti i componenti della Commissione paritetica, studenti e docenti, i dati raccolti in forma disaggregata, nel rispetto di opportune clausole di riservatezza.**

Le analisi dei dati vengono svolte adeguatamente da tutte le CPDS anche se non sempre si ravvisa una omogeneità descrittiva e di approfondimento. Considerata sostanzialmente l'assenza di gravi criticità, come ha potuto constatare anche il Nucleo nel paragrafo precedente, le criticità emerse sono circoscritte per lo più su questioni gestionali-amministrative, quali la modalità di somministrazione, la presentazione dei dati e i criteri di conversione delle risposte.

Il Nucleo prende atto con favore dell'azione del PQA che annualmente condensa in un documento di sintesi le criticità emerse da tutte le CPDS al fine di informare gli organi di governo dell'Ateneo. Il PQA, inoltre, prende in carico le criticità descritte e governa il processo di risoluzione delle stesse in capo alle strutture coinvolte dandone atto nella propria relazione annuale.

La diffusione dei dati avviene a mezzo pubblicazione nel sito web istituzionale di schede riepilogative per singoli CdS che offrono anche il confronto con l'andamento del Dipartimento di afferenza e dell'Ateneo (<https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-CdS>). **Il Nucleo suggerisce al PQA di avviare una riflessione sull'opportunità di visualizzare i risultati con il dettaglio del singolo insegnamento, ancorché reso anonimo e non individuabile, utilizzando non solo il valore "media", ma un'analisi di frequenza delle risposte ai singoli quesiti.**

Valutazione del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO

Il Nucleo espone e valuta il funzionamento delle attività sviluppate dall'Università degli Studi di Macerata nell'ambito del Ciclo della *performance*, ponendo in evidenza sia le attività svolte, sia i punti di forza e di debolezza del sistema nel suo complesso.

Si tratta di un obbligo derivante dall'art. 14, c. 4, lett. a) del D.Lgs. 150/09 che prevede come il Nucleo (nelle sue funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione) abbia il compito di monitorare "il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso", adempimento che viene incluso nell'elaborazione della Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione prevista dalla Lg. 370/99 (art. 1) come indicato dall'ANVUR che "spinta dai principi di integrazione e semplificazione, già a partire dall'anno 2015 ha richiesto di unire in un unico documento la Relazione dei Nuclei con quella degli OIV"⁹.

Con riferimento specifico alla parte relativa alla performance sono state seguite le indicazioni delle Linee Guida ANVUR 2023¹⁰ che hanno stabilito che la Relazione "potrà essere compilata semplicemente rispondendo ai punti di attenzione indicati nella Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance".

Elemento di novità, per quanto riguarda la parte relativa alla performance, della Relazione 2023 rispetto a quella 2022, è la revisione di alcuni degli aspetti della sezione dedicata al PIAO tesi ad analizzare la coerenza tra gli obiettivi di Valore Pubblico e quelli di Performance.

Il quadro che ne emerge, rilevato in altre sedi da parte del Nucleo, è quello di un Ateneo in linea con le indicazioni normative in materia di performance, con una costante attenzione al miglioramento continuo del proprio ciclo della performance e una visione delle previsioni normative non solo adempimentale, ma proattiva e propositiva.

A tal proposito, il Nucleo, in sede di validazione della Relazione sulla Performance ha formulato poche ma chiare raccomandazioni sotto il punto di vista del rafforzamento del livello di "connessione" tra il ciclo della performance e quello di bilancio, attraverso l'utilizzo di una efficace contabilità analitica e dimostrando uno sforzo nel rilevare altresì i costi indiretti degli obiettivi, in particolare quelli relativi al personale e al funzionamento delle strutture. Tale raccomandazione è stata rinforzata anche nell'audizione svolta nella riunione del 28/09/2023 con il Direttore Generale e il personale impiegato nel Bilancio dove il Nucleo sottolinea la necessità di prevedere (pur nella consapevolezza che normativamente sono previsti tempi incongrui per l'approvazione dei vari documenti) una stretta correlazione del bilancio di previsione con il ciclo performance, ovverosia la presenza nello stesso di elementi volti a richiamare azioni ed obiettivi definiti nel piano strategico e declinati nel PIAO.

Di seguito vengono esposte le risultanze delle analisi esposte secondo lo schema di cui all'allegato 3 delle Linee Guida 2023 dell'ANVUR.

⁹ ANVUR, Linee Guida 2016 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, aprile 2016

¹⁰ ANVUR, Linee Guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, marzo 2023

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2023?	1) Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)	1. l'introduzione della valutazione della figura del Dirigente (non prevista in organico fino allo scorso anno); 2. l'adeguamento degli ambiti di valutazione del personale tecnico amministrativo e bibliotecario alla modalità di lavoro agile; 3. l'introduzione di un sistema di misurazione oggettivo sul grado di raggiungimento degli obiettivi.
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)	E' prevista la valutazione dei comportamenti organizzativi e viene differenziata sulla base di cinque profili professionali: 1. Bibliotecari 2. Addetti ai servizi tecnici ed informatici 3. Supporto amministrativo 4. Servizi generali per gli studenti (front-office) 5. Addetti ai servizi ausiliari e di supporto
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) Sì	
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta	1) Sì	Rif. Par. 2.2

	la differenza tra obiettivo – indicatore – target?		
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) Sì (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi)	Cfr.: sezione 5 per il Direttore Generale, paragrafo 4.1 per il personal dirigente, 4.2 per il personale di categoria EP, 4.3 per il personale responsabile di unità operativa, 4.4. per il personale di categoria B, C, D
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		La valutazione del Direttore Generale avviene sulla base di 3 dimensioni: la performance di Ateneo (20%), grado raggiungimento obiettivi individuali (40%) e comportamenti organizzativi (40%). Gli obiettivi individuali vengono formulati dal Rettore e approvati dal CdA e possono riguardare uno o più progetti, anche di natura pluriennale. In quest'ultimo caso è specificata la modalità di valutazione. Il grado di realizzazione degli obiettivi individuali, unitamente alla performance di Ateneo vengono approvati dal CdA attraverso le risultanze della Relazione sulla performance, mentre il Rettore esprime la propria valutazione riguardo i comportamenti organizzativi, trasferendo le risultanze al Nucleo che esprime la propria proposta di valutazione complessiva e sintetica. Sarà il Rettore con proprio atto a disporre l'assegnazione della retribuzione di risultato. La procedura non è variata rispetto all'anno precedente.
7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)		Il personale dirigente è valutato sulla base di 3 dimensioni: Obiettivi individuali (40%), Comportamenti organizzativi (40%) e performance di Ateneo (20%). Gli obiettivi individuali vengono formulati dal Direttore Generale e approvati dal CdA nell'ambito dell'approvazione del PIAO. Il grado di realizzazione degli obiettivi individuali, unitamente alla performance di Ateneo vengono approvati dal CdA attraverso le risultanze della Relazione sulla performance Il Direttore Generale ha il compito di misurare e valutare il comportamento organizzativo del personale dirigente attraverso specifici aspetti. La procedura di valutazione prevede un momento di confronto e condivisione con ciascun dirigente. Tale procedura rappresenta una novità di quest'anno in quanto precedentemente non erano presenti figure dirigenziali nell'organico.

	se variata rispetto all'anno precedente		
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento	

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025

9.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	1) Sì	
10.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	1) Sì (Valore Pubblico e Strategie)	
11.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	2) Tra 5 e 10	
12.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli	4) No	

	Stakeholder interni ed esterni?		
13.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	1) Sì	
14.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance	
15.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	1) Sì per tutti gli obiettivi	
16.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target)	

PERFORMANCE		
17.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	2) In parte
18.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2023 – 2025 come si può qualificare rispetto al PIAO 2022 – 2024?	3) Caratterizzato da significative modifiche
19.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali). 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)
20.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	4) No, mai
21.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata	2) Efficienza 5) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)

	per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)		
22.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	2) Si fa riferimento a benchmark interni	
23.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	1) Sì	Si se previste per il raggiungimento del target
24.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) Sì	
25.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna	1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta)	Studenti, laureandi, personale docente e personale tecnico amministrativo

	all'ateneo?		
26.	Se Sì (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)	Good practice, Almalaurea e questionari di Ateneo
27.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'ateneo	
28.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance		Generalmente il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi avviene in due momenti nell'anno solare (maggio/giugno e settembre/ottobre). Nell'anno in questione, per la peculiarità dell'approvazione tardiva del PIAO, dovuta all'attesa dell'approvazione del nuovo piano strategico, è stato condotto un solo monitoraggio
29.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Sì (specificare con quale modalità)	Attraverso la selezione di obiettivi, principalmente assegnati a strutture con grado di raggiungimento prossimo o uguale al 100% e l'analisi di tutta la documentazione (verbali, contratti, atti, delibere, ecc) volta a certificare il raggiungimento del target.

Raccomandazioni e suggerimenti

A livello generale il Nucleo ritiene di poter esprimere una valutazione positiva sul sistema di AQ implementato in Ateneo grazie anche al prezioso contributo del PQA, così come sul funzionamento del Ciclo della performance. Tuttavia, emergono ulteriori margini di miglioramento, motivo per cui il Nucleo ha ritenuto opportuno formulare raccomandazioni e suggerimenti distribuite nel testo che per chiarezza vengono di seguito raccolte suddivise per ambito di rilevanza.

Strategia, Pianificazione e organizzazione

Dal punto di vista della pianificazione strategica, poiché nel Piano Strategico in vigore si definiscono chiaramente indicatori e target, il Nucleo raccomanda ampia condivisione con personale e strutture interessate ad un adeguato e sistematico monitoraggio.

In merito al regolare funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità attraverso la definizione di flussi informativi e documentali, il Nucleo raccomanda un rapido completamento dell'azione di manutenzione intrapresa, anche con la collaborazione della Direzione generale, che preveda anche una definizione delle politiche di accesso alla documentazione interna.

Nella pianificazione strategica varata nella primavera del 2023 l'Ateneo ha previsto un momento di riesame successivo all'attività di monitoraggio, pianificata sull'analisi degli indicatori associati agli obiettivi ed alle azioni previste nel piano. Il Nucleo raccomanda il rispetto dei tempi programmati per tale attività di riesame e che in essa siano integrati anche i risultati di analisi sistematiche sui principali indicatori relativi alle attività istituzionali di didattica, di ricerca e di terza missione.

Nell'ambito del Riesame del funzionamento del Sistema di Governo, il Nucleo auspica e raccomanda che nella implementazione, non ancora realizzata ma prevista con periodicità annuale a partire dai primi mesi del prossimo anno, di questa attività di riesame l'Ateneo renda noti a tutti gli attori interni gli esiti e le azioni di miglioramento necessarie per consolidare la consapevolezza di un processo di miglioramento continuo.

Nel rispetto del ruolo attribuito agli studenti, il Nucleo raccomanda al Consiglio degli studenti azioni di sensibilizzazione sistematica dei nuovi iscritti sulla importanza della rappresentanza studentesca nel governo dell'Ateneo e nei processi di miglioramento continuo, nonché raccomanda all'Ateneo di utilizzare i vari canali comunicativi interni per diffondere la informazione a studenti e studentesse sul loro diritto di voto, anche al fine di garantire una legittimazione quanto più ampia possibile degli studenti eletti.

Il Nucleo raccomanda infine agli organi periferici di attenzionare le criticità relative alla sostituzione dei rappresentanti nel loro interno esercitando eventualmente l'istituto della cooptazione al fine di garantire una continuità della partecipazione studentesca alle attività collegiali.

Nell'ambito delle attività di collaborazioni retribuite offerte agli studenti, il Nucleo suggerisce che, nell'assegnazione delle attività da svolgere, l'Ateneo tenga conto del percorso formativo di ciascun partecipante, affinché possa mettere fin da subito in pratica le conoscenze e competenze acquisite nel percorso formativo.

Gestione delle risorse

il Nucleo, pur apprezzando gli sforzi e l'importante evoluzione che alcuni dipartimenti dell'Ateneo hanno compiuto verso il passaggio alla logica di programmazione pluriennale, reitera le seguenti raccomandazioni:

- che la programmazione avvenga in modo coerente, anche attraverso espliciti richiami al Piano strategico di Ateneo e agli altri documenti di indirizzo e programmazione strategica a livello di Ateneo e di Dipartimento.
- che, infine, le delibere dei Dipartimenti chiariscano come l'analisi condotta abbia portato ad individuare i settori indicati in programmazione rispetto agli altri settori.

Sulla base dei risultati raggiunti dalle politiche di reclutamento, e ricordando l'impatto diretto che questo parametro ha nell'assegnazione della quota premiale del FFO, il Nucleo raccomanda all'Ateneo di prestare grande attenzione al tema della produttività dei nuovi reclutati e, in generale, alla qualità del reclutamento (IRAS2).

Il Nucleo raccomanda di mantenere una forte attenzione alla qualità del reclutamento anche e soprattutto in considerazione dell'indicatore IRAS2 (indicatore di mobilità) che valuta la qualità e la quantità della produzione scientifica dei soggetti assunti in ruolo o che hanno avuto un avanzamento di carriera nel periodo di riferimento. È necessario ricordare l'impatto diretto che questo indicatore ha nell'assegnazione della quota premiale dell'FFO.

Dal punto di vista della pianificazione e gestione delle risorse finanziarie il Nucleo raccomanda un attento monitoraggio degli indicatori previsti dal D.Lgs. 49/2012, valutando l'opportunità di contenere le nuove assunzioni e verificare se già allo stato attuale dell'organico le entrate complessive non siano in grado di sostenere i costi aggiuntivi.

Inoltre, specie in questo periodo di accelerazione dinamica del costo del denaro, il Nucleo raccomanda di non aggravare ulteriormente il bilancio con indebitamenti che si riflettono poi tanto sul bilancio quanto sull'indicatore ISEF.

Infine, il Nucleo raccomanda all'Ateneo di tenere alta l'attenzione nella redazione della documentazione relativa al Ciclo della performance e di bilancio, esplicitando meglio i processi attualmente in atto, focalizzandosi sul "cosa" si sta facendo per superare le criticità che emergono. Si suggerisce altresì di esplicitare meglio il raccordo tra atti programmatici di bilancio e piano strategico attraverso il ciclo della performance. In particolare il Nucleo raccomanda di esplicitare nei vari documenti programmatici il raccordo tra obiettivi strategici, adesso disponibili, PIAO e bilancio, in modo da poter efficacemente valutare se le varie linee di azione programmatiche vengono efficacemente supportate a livello finanziario e operativo.

Il Nucleo in sede di audizione ha anche potuto verificare che al momento la contabilità analitica per centri di costo è poco sviluppata ed auspica un approfondimento della materia nella prospettiva di un compiuto sistema di controllo di gestione.

Dal punto di vista della pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie, il Nucleo suggerisce di procedere con un monitoraggio dei servizi rivolti agli studenti disabili e il rilevamento di eventuali criticità. Il Nucleo suggerisce, altresì, di monitorare alcuni indicatori (DM 1154/2021) come i Mq disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto rispettivamente agli studenti iscritti entro il 1 anno oltre la durata normale dei corsi e ai docenti di ruolo dell'Ateneo.

Sistema di AQ a livello di Ateneo

Il Nucleo raccomanda attenzione a realizzare nei tempi previsti ed in modalità sistematica il riesame del sistema di governo in qualità, sulla base degli indirizzi programmatici del piano strategico.

Analogamente, per le attività di monitoraggio e riesame dei piani strategici dipartimentali, il Nucleo raccomanda il massimo sostegno da parte del PQA alle strutture decentrate, anche attraverso la definizione

di specifiche linee guida, al fine di assicurarne sistematicità e concreta utilità nel processo di miglioramento continuo.

Sotto il punto di vista dell'assicurazione della qualità dei Corsi di dottorato, il Nucleo apprezza il sostegno da parte del PQA alla implementazione di un sistema di AQ dei dottorati di ricerca attraverso la predisposizione delle linee guida e raccomanda allo stesso PQA di adoperarsi per favorirne la conoscenza e la condivisione nella comunità accademica nonché di facilitarne una pronta, piena e capillare applicazione.

In merito al monitoraggio dello stato di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico 2023-25, il Nucleo raccomanda una ampia condivisione con i portatori di interesse interni ed esterni delle risultanze di questo monitoraggio e di eventuali azioni correttive conseguenti.

Sistema di AQ a livello dei CdS/Dottorati di Ricerca

Sotto l'aspetto dell'internazionalizzazione, il Nucleo raccomanda una continua attenzione agli specifici indicatori volta a mettere in campo tutte le iniziative che possono favorire la mobilità degli studenti (incoming e outgoing).

Con particolare riferimento alle esigenze di specifiche categorie di studenti, il Nucleo raccomanda che l'attenzione di tali aspetti sia inclusa nelle linee guida di progettazione e revisione a disposizione dei CdS, al fine di rendere tali approcci sistematici ed adottarli in tutti i percorsi formativi.

Il Nucleo, anche in considerazione delle sue prerogative nel processo di istituzione, raccomanda che tutti i corsi interessati a raccomandazioni formulate dalla PEV in fase di accreditamento iniziale, si adeguino, possibilmente entro la conclusione del primo semestre dell'a.a. 2023/2024, alle stesse e che il PQA ne monitori e stimoli il pieno e tempestivo recepimento, dandone opportuna comunicazione al Nucleo di Valutazione.

Dal punto di vista dell'attrattività dei Corsi di Studio, specialmente per quelli di nuova istituzione o di recente istituzione, il Nucleo raccomanda una continua attenzione dei Dipartimenti alla attrattività dell'offerta formativa, giustificandone la distanza dalla numerosità minima di riferimento della classe.

Per quanto concerne la sostenibilità della didattica e, nella fattispecie, l'impegno dei ricercatori, il Nucleo raccomanda all'Ateneo di accertarsi che l'eccessiva attribuzione di carico didattico ai ricercatori non sia un fattore limitante alla loro dedizione all'attività di ricerca ed alla produttività scientifica.

Il Nucleo prende atto con soddisfazione dell'utilizzo, in generale equilibrato, delle risorse didattiche e ne raccomanda il sistematico monitoraggio a livello delle strutture periferiche al fine di limitare eccessivi discostamenti dai carichi didattici suggeriti dalla normativa, anche nell'ottica di una attenta destinazione di nuove risorse disponibili.

Il Nucleo, pur rilevando positivamente la presa in carico della criticità legata alla copertura dell'offerta didattica con docenza interna, tuttavia raccomanda di monitorare l'efficacia delle azioni assunte e di perseguire con maggiore decisione ed incisività la risoluzione del problema.

Nell'ambito dell'attivazione di specifiche iniziative di Ateneo con l'obiettivo di potenziare l'attrattività degli attuali percorsi di formazione, il Nucleo raccomanda che le stesse siano condivisi con i Dipartimenti e che gli indicatori di riferimento siano monitorati attraverso l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione ai Corsi di Studi per monitorare l'andamento delle iscrizioni, l'attrattività e i bisogni formativi del bacino di utenza.

Il Nucleo raccomanda, altresì, il monitoraggio dei risultati dei Tolc per la gestione coordinata degli OFA da assegnare agli studenti.

In conclusione, il Nucleo pur apprezzando gli sforzi progettuali volti a intervenire sulle performance delle carriere degli studenti, riscontra che vi siano ampi spazi di miglioramento soprattutto per alcuni dipartimenti; a tale riguardo, raccomanda al delegato per la didattica e ai coordinatori dei corsi di studi, per le rispettive competenze, un attento monitoraggio della efficacia delle iniziative realizzate, prestando anche particolare attenzione all'ambiente di apprendimento ed all'utilizzo di metodi didattici adeguati ai risultati di apprendimento attesi, che consentano agli studenti il completamento del percorso formativo nei tempi previsti. Inoltre si raccomanda, altresì, il monitoraggio degli abbandoni e delle carriere degli studenti in ritardo con il conseguimento di CFU.

Sistema di AQ per la Ricerca e Terza missione/Impatto sociale

Il Nucleo ritiene opportuno, conformemente a quanto suggerito dal PQA, la redazione di un documento di pianificazione da parte del Prorettore alla ricerca e della Prorettrice alla Terza missione che descriva le linee di sviluppo in linea con gli indirizzi strategici del Piano strategico di Ateneo e che funga anche da raccordo con la pianificazione dipartimentale.

Riguardo la comunicazione ai dipartimenti dei docenti "inattivi ai fini della VTR" il Nucleo raccomanda di mantenere tale approccio e di distribuire i dati tempestivamente al fine di adottare le misure che si riterranno opportune e in linea con i prossimi Piani triennali dipartimentali.

Il Nucleo ribadisce la raccomandazione di mantenere alta l'attenzione sulla qualità della produzione scientifica e sulla selezione dei prodotti da presentare già per il prossimo quinquennio oggetto di valutazione, soprattutto per via dell'impatto che il risultato della VQR ha nell'assegnazione della quota premiale del FFO. Il Nucleo raccomanda altresì di procedere ad effettuare un'analisi dei risultati della VQR 2015-2019 al fine di adottare eventuali politiche di miglioramento.

Riguardo l'impatto delle produzioni scientifiche dei dottorandi, il Nucleo raccomanda che i Dipartimenti analizzino il contributo della produzione scientifica dei dottorandi del corso incardinato amministrativamente nel dipartimento, al fine di valutarne la coerenza con le proprie linee strategiche.

Al fine di garantire ai dottorandi e alle dottorande autonomia e di accompagnarli in un percorso di crescita scientifica, il Nucleo raccomanda alla Scuola di Dottorato dell'Ateneo, tenendo in considerazione le diversità dei settori disciplinari, di definire una policy per favorire le pubblicazioni scientifiche dei dottorandi.

In merito ai criteri di distribuzione delle risorse finanziarie ai Dottorandi il Nucleo raccomanda di dare massima pubblicità all'avviso pubblico destinato a favorire la mobilità verso mete di ricerca caratterizzate da un alto costo della vita, in modo di avere contezza dei criteri utilizzati e ritiene essenziale che l'Ateneo, attraverso la Scuola di Dottorato dell'Ateneo, si doti di linee guida per assicurare ai dottorandi la disponibilità di risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

Dal punto di vista delle audizioni effettuate, il Nucleo ha constatato una diffusa consapevolezza dei processi di AQ e un buon lavoro effettuato dalle CPDS nell'ottica del miglioramento continuo. Sono emersi altresì alcuni margini di miglioramento rispetto a specifici aspetti indicati nei report delle singole audizioni. Si raccomanda pertanto al PQA di vigilare affinché i CdS adottino le opportune azioni di miglioramento.

Valutazione del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO

Il Nucleo suggerisce di rafforzare il livello di “connessione” tra il ciclo della performance e quello di bilancio, attraverso l'utilizzo di una efficace contabilità analitica e dimostrando uno sforzo nel rilevare altresì i costi indiretti degli obiettivi, in particolare quelli relativi al personale e al funzionamento delle strutture.

Il Nucleo, inoltre, sottolinea la necessità di prevedere (pur nella consapevolezza che normativamente sono previsti tempi incongrui per l'approvazione dei vari documenti) una stretta correlazione del bilancio di previsione con il ciclo performance, ovvero la presenza nello stesso di elementi volti a richiamare azioni ed obiettivi definiti nel piano strategico e declinati nel PIAO.

Allegati

Tabella 1 – Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
1	L-5	Audizione del 25/02/2022	SI	Corso con un buon impianto progettuale	In alcuni passaggi emergono “contaminazioni” del corso di laurea magistrale in filiera: il CdS deve avere una connotazione identitaria propria
2	LM/SC-GIUR	Audizione del 22/04/2022	SI	Corso con un buon impianto	La scheda SUA CdS non rispecchia appieno la finalità di “indirizzo e orientamento” per lo studente.
3	LM-38	Audizione del 23/05/2022	SI	Corso con un buon impianto progettuale	Alcuni campi della Scheda SUA-CdS, in particolare quelli legati alle conoscenze richieste per l’ingresso, hanno necessità di essere migliorati
4	LM-14&LM-15	Audizione del 27/01/2023	SI	Buon impegno progettuale e offerta aggiornata alla domanda di formazione. Emerso impegno docenti nell’erogazione didattica di qualità.	Alcuni testi della Scheda SUA-CdS possono essere migliorati, per maggiore comprensibilità agli studenti.
5	LM-84	Audizione del 27/01/2023	SI	Buon impianto progettuale e particolare attenzione alle consultazioni con le parti sociali	Alcuni testi della Scheda SUA-CdS possono essere migliorati, per maggiore comprensibilità agli studenti.
6	L-18	Audizione del 20/02/2023	SI	Corso ben strutturato, offerta aggiornata e consapevolezza delle proprie aree di miglioramento	Assenza di un Comitato di indirizzo permanente
7	LM-77	Audizione del 20/02/2023	SI	Corso revisionato e rispondente alle esigenze formative emerse dalle consultazioni.	Avviare monitoraggio sull’andamento delle carriere degli studenti in modo da poter intervenire tempestivamente per risolvere eventuali criticità.

8	L-20	Audizione del 24/03/2023	SI	Corso con un buon impianto progettuale e propensione all'ascolto della voce degli studenti	Esplicitare nella documentazione ufficiale informazioni emerse in sede di audizione che rappresentano buone pratiche.
9	LM-19	Audizione del 24/03/2023	SI	Buon impianto del CdS che garantisce allo studente un'ampia flessibilità di percorso con attività laboratoriali specifiche e funzionali ai molteplici sbocchi professionali	Esplicitare nella documentazione ufficiale attività specifiche emerse nell'audizione
10	L-36	Audizione del 24/03/2023	SI	Corso ben strutturato e consapevole dei propri punti di forza.	Le iniziative avviate devono essere adeguatamente sostenute da sistemi specifici di monitoraggio.

N.B. in coerenza con quanto evidenziato nelle precedenti relazioni, si riportano le audizioni svolte nel 2022 (esercizio di riferimento di questa relazione) e quelle svolte nei primi mesi del 2023

Tabella 2 – Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Sistemi di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Dati INPS	No	
Almalaurea	Si	Esclusiva
Dati Ufficio Placement	No	
Altro	No	

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Il Nucleo prende atto con favore che l'Ateneo ha formalizzato l'impegno nella promozione di un benessere organizzativo diffuso attraverso politiche di welfare e uguaglianza di genere, definendo, nel Piano Strategico 2023-25, specifiche azioni mirate all'adozione del Bilancio di genere, del Piano di azioni positive entro il 31/12/2023 e del Gender Equality Plan entro il 31/12/2025.

Dal punto di vista della sostenibilità, si apprezzano le iniziative intraprese in passato e l'adesione dell'Ateneo alla RUS – la rete degli atenei per la sostenibilità – ma non dispone ancora di un documento unitario di analisi e programmazione quale il Bilancio di sostenibilità. Il Nucleo, anche sotto questo aspetto, vede con favore la linea programmatica presente nel Piano strategico 2023-25 destinata ad attenuare l'impatto ambientale e stimolare una cultura condivisa dei valori della sostenibilità con l'auspicio che le azioni programmate confluiscono in un documento unitario di rendicontazione

Il Nucleo apprezza, infine, la sezione dedicata nel sito <https://www.unimc.it/it/sostenibilita>, e ne raccomanda il puntuale aggiornamento.

In merito al Bilancio sociale, l'ultima edizione disponibile è quella del 2012 e pertanto i tempi sembrano maturi per un aggiornamento in considerazione della funzione di tale documento in termini di *social accountability* dell'Ateneo.